

Sabato 29 maggio 2010

PELEGRINAGGIO
DIOCESANO

CROCETTE - LORETO

GUIDATO DA
MONS. ARCIVESCOVO

Partenza ore 18.00

Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 7 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XI
una copia € 1,00

n. 7
18 aprile 2010

IL TRITACARNE MEDIATICO

Di don Bruno Bottaluscio

Ci siamo finiti dentro a piedi pari. Ci aveva preso un dito, poi una mano, ... un braccio, ... poi tutto e tutti.

Gesù lo aveva detto: "E' inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui che dà scandalo. Specialmente ai più piccoli. Se qualcuno farà perdere la fede a una di queste persone semplici che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli legassero al collo una pietra da mulino e lo buttassero in fondo al mare". (Matteo 18)

E tutto diventa terribilmente più grave quando a tradire la fiducia dei piccoli e a dare scandalo sono dei consacrati.

Per loro c'è da sperare in un sincero pentimento per poter contare sulla misericordia davanti al tribunale di Dio, ma al tempo stesso c'è bisogno di chiedere perdono alle vittime, di fare ammenda riparando il male fatto, davanti al tribunale degli uomini.

Detto questo, dobbiamo aggiungere che tutto è esplosivo in concomitanza con la Settimana Santa e le feste di Pasqua. La Chiesa rivive con Cristo "l'ora delle tenebre", come la chiama il Vangelo, scatenata da una campagna di denigrazione e di odio da parte di alcuni, e dal "chiacchiericcio" da parte di altri...

Siamo finiti così nel "tritacarne mediatico" che continua a girare, a macinare e a maciullare tutto quello che tocca, raggiunge e cattura.

Continuerà a girare fino all'esaurimento del materiale specifico disponibile, per poi buttarsi, tra poco, su qualche altro caso, perché il tritacarne non può fermarsi! Ha bisogno, sempre, di nuova carne da macello. Non importa se la carne è delle vittime o dei carnefici.

Senza un codice deontologico e delle regole condivise non andiamo da nessuna parte. La Chiesa

sta correndo ai ripari rivedendo i criteri di ammissione alla vita sacerdotale e religiosa dei suoi consacrati. Ma anche il mondo mass-mediale ha bisogno di rivedere i suoi criteri di gestione e di comunicazione.

E' vero che non fa notizia un cane che morde un uomo, ma un uomo che morde un cane, però stiamo attenti a non raccontare la storiella dei due leoni che lottano furiosi e si mordono fino a divorarsi a vicenda, al punto che restano solo le code!

Perché la fine che possiamo fare è paradossalmente proprio questa, se non corriamo ai ripari.

Mi permetto di suggerirne uno: la generazione degli anni cinquanta e sessanta ha un debito da saldare con le nuove generazioni.

Si è fatta prendere troppo la mano dal boom economico negli anni del miracolo italiano e ha pensato solo a lavorare, guadagnare, comprare e costruire cose e case. Ha trascurato il valore spirituali.

E' saltato il ponte della preghiera in famiglia, dell'Eucaristia festiva, del rispetto dei comandamenti di Dio e delle regole della convivenza umana.

Quando si dice che i giovani vivono il disagio, bisogna pensare che sono figli e nipoti di coloro che per primi sono i disagiati perché hanno pianificato la teoria che l'uomo potesse vivere di solo pane, di doppio lavoro e di televisione...

Ci siamo allontanati dalla Casa del Padre come il figliol prodigo della Parabola, attratti dalle luci della città dei balocchi. Poi le luci si sono spente, il giocattolo s'è rotto e ci resta la delusione e il vuoto.

Siamo in crisi! E' ora di tornare a Casa, accompagnando figli e nipoti e spiegando loro l'errore fatto. C'è il Padre che ci aspetta, anzi ci corre incontro e ci abbraccia tutti come figli di Dio.



Palabaldinelli di Osimo Paolo Brosio parla di Medjugorje (pag. 9)

Raddoppiate le spese postali

Agevolazioni postali sospese, la Fisc preme sul governo

Agevolazioni postali sospese, la Fisc preme sul governo "Ritirare immediatamente il decreto con cui viene disposta la sospensione fino al 31 dicembre 2010 delle agevolazioni postali per l'editoria". I 186 settimanali cattolici della Fisc (la Federazione che li raggruppa) ribadiscono il proprio appello affinché venga sospeso il decreto ministeriale del 30 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo, in base al quale vengono soppresse le tariffe agevolate postali per tutta l'editoria libraria, quotidiana e periodica. Il decreto è in vigore dal 1° aprile. Sulla stessa posizione della Fisc anche il Forum del terzo settore, molte organizzazioni non profit, associazioni, federazioni e sindacati, tra cui la Cisl che, tramite il segretario

Raffaele Bonanni, denuncia che così "non va bene, è ingiusto. Perché c'è un problema di sopravvivenza di tante testate libere e c'è anche un problema di ricadute economiche e occupazionali". Questo decreto, aggiunge Bonanni, colpirà "le testate non profit, religiose, sindacali. Realtà che fanno ricco il pluralismo italiano. Tutto è così sconcertante". La scorsa settimana, proprio nel giorno dell'entrata in vigore del decreto, la Fisc ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e ai sottosegretari Gianni Letta e Paolo Bonaiuti. "Abbiamo letto con sconcerto il decreto - hanno scritto le testate (testo integrale della lettera su Agensir.it) - Di fatto tutti i settimanali che hanno consegnato le loro copie alle poste per la spedizione, il 1° aprile, si sono trovati di fronte alla richiesta d'integrazione delle spese di spedizione, con un incremento di oltre il 121%". Ancora: "Raddoppiare le spese postali, da un giorno all'altro, costituisce un atto inaccettabile", ed è perciò necessaria "l'immediata sospensione del decreto".

Un fulmine a ciel sereno. "Il decreto che cancella le tariffe postali agevolate, piovuto come un fulmine a ciel sereno il giorno dopo le elezioni regionali - afferma don Giorgio Zucchelli, presidente della Fisc - ha sollevato notevoli rimostranze da parte dell'intero mondo dell'editoria italiana".

Dopo la lettera inviata dalla Fisc al presidente del Consiglio e ai sottosegretari Letta e Bonaiuti, racconta don Zucchelli, "il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi - tramite il suo portavoce Raffaele Marmo - mi ha fatto sapere di avere presente il problema e di attivarsi perché il ministro del Tesoro, Giulio Tremonti, ritiri il decreto. Da parte mia ho contattato anche il ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, perché si prenda a cuore la causa dei nostri giornali". Il decreto, spiega il presidente della Federazione, "colpisce soprattutto le testate non profit che vengono diffuse per la maggior parte in abbonamento, quindi mediante il vettore postale".

Non aggirare la volontà del Parlamento. "Le agevolazioni postali - ricorda don Zucchelli - sono approvate dal Parlamento della Repubblica da decenni con leggi che ne fissano i criteri di applicazione e demandano ai decreti ministeriali esclusivamente la misura delle tariffe e delle conseguenti agevolazioni".

Quindi, "i decreti non hanno altra funzione che quella di eseguire concretamente la volontà del Parlamento. E solo quest'ultimo può disporre la sospensione delle agevolazioni e, quindi, la fine di questa forma di sostegno all'editoria". a cura di Vincenzo Corrado (continua a pag. 2)

Pane e dolci - Pasticceria e colazioni da bar - Rinfreschi e torte per cerimonie
Orzo da caffè - Mezzi tecnici per l'agricoltura - Assistenza tecnica - Isola ecologica



Panificio
Via Tornazzano, 122
Tel. 071 7221877



Pasticceria
Via Gandhi, 28
Tel. 071 7223423

Ufficio Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070 - 60024 Filottrano (AN)
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

Dalla balena bianca alla balena verde?

Su un punto, al di là delle rispettive collocazioni e dei criteri di valutazione adottati, tutti gli analisti del risultato del voto alle recenti consultazioni regionali unanimemente convergono: la Lega di Umberto Bossi è la grande vincitrice di questa tornata elettorale. Non ci vuol molto, del resto, ad acquisire consapevolezza di questo dato: il Carroccio non ha vinto, ma stravinto nelle regioni nelle quali la sua presenza era da tempo consolidata, ha conquistato due governatorati in regioni chiave come il Veneto e il Piemonte, ha esteso le proprie propaggini dal nord verso il centro ottenendo più che favorevoli risultati in Emilia Romagna e in Toscana. E c'è già chi addirittura vede, nel partito del senatur, una sorta di erede della vecchia Democrazia cristiana. Un osservatore è giunto addirittura ad affermare che, dopo la lunga stagione della "balena bianca" (appellativo che, nel corso della Prima Repubblica, veniva riservato alla Dc) si sta aprendo, ormai, la stagione della "balena verde". Quali saranno le conseguenze di questo successo? E' difficile prestar fede alle parole pro-

nunciare da Umberto Bossi subito dopo aver conosciuto i risultati elettorali, secondo cui il suo partito non avrebbe in nulla e per nulla fatto pesare la propria avanzata nei confronti del governo di Silvio Berlusconi. Non è così anche perché, per sua natura, la Lega non è abituata a far politica con il fioretto, ma con la sciabola. Il suo successo è intenzionato a farlo pesare, eccome, inducendola a tentare un salto di qualità su due fronti: il primo è quello di trasformarsi da forza locale a forza nazionale; il secondo è di divenire l'elemento trainante del processo riformatore, anche esercitando, ove occorra, il ruolo di ponte tra Pdl e Pd. Si tratta - come non ammetterlo? - di aspirazioni legittime. Ma per realizzarle non è sufficiente un successo elettorale. Occorre qualcosa di più: occorre, cioè, che la Lega sappia liberarsi dei settarismi (vedi la lotta agli immigrati, tanto per citarne uno) che certo non giustificano il parallelo con la Dc che ebbe nella tolleranza una delle sue caratteristiche di fondo. La Lega ha vinto, è vero, dunque. Ma il cammino per renderla realmente affidabile è ancora lungo.

Ottorino Gurgo

RADDOPPIATE LE SPESE POSTALI - continua da pag 1

Per il presidente della Fisc, "a nulla vale la considerazione secondo la quale la sospensione delle agevolazioni sarebbe dovuta all'esaurimento del Fondo nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri. A partire dalla Legge 46 del 2004 (art. 3, 1° comma) è stato previsto, e sempre ribadito, che il rimborso a Poste Italiane per le agevolazioni viene effettuato nei limiti dello stanziamento previsto nei capitoli". Ma la norma prevede che "siano i rimborsi a Poste Italiane a dipendere dall'ammontare dello stanziamento, non le tariffe agevolate". Quindi, "anche qualora venissero meno i fondi (come viene affermato nell'attuale frangente), mai dovranno cessare le agevolazioni postali, perché verrebbe aggirata la volontà del Parlamento".

Un atto gravissimo. "Ci chiediamo - aggiunge il presidente della Fisc - come sia possibile un intervento improprio di tal genere che potrebbe causare la chiusura di un considerevole numero delle nostre testate cattoliche diocesane. Lo consideriamo un atto gravissimo e antidemocratico perché viene a colpire il pluralismo dell'informazione". Per tal motivo, "esprimiamo la massima contrarietà a questo provvedimento che arriva in un momento in cui tutti gli editori hanno già chiuso la campagna abbonamenti e programmato l'attività del 2010". La Fisc (186 periodici per 1 milione di copie complessive nell'intero Paese), conclude don Zucchelli, "confida che il presidente Berlusconi e il ministro Tremonti accolgano la richiesta di ritirare il decreto. Propone anche di aprire in tempi brevissimi un tavolo per arrivare presto a riordinare il settore editoria in modo da non dover affrontare ogni anno gli stessi problemi, mai risolti, in una continua situazione di incertezza. Da parte sua, la Federazione è disponibile a collaborare per una soluzione giusta e definitiva".

a cura di Vincenzo Corrado

UNA FORZA PER LE IMPRESE

Due artigiani su tre sono iscritti alla Confartigianato

Una forza a disposizione delle imprese, che in questo difficilissimo momento hanno più che mai bisogno del sostegno di una grande Organizzazione. Confartigianato cresce. Anzi vola e si conferma la prima Associazione artigiana nella Provincia di Ancona e nella Regione. Sono 16.650 gli iscritti alla Confartigianato della Provincia di Ancona di cui 8.450 gli artigiani e piccoli imprenditori e 8.200 pensionati. 2 artigiani su 3 sono iscritti alla Confartigianato nella Provincia più sindacalizzata d'Italia. La campagna tesseramento 2009 ha dato ottimi risultati con l'iscrizione di 1.500 nuovi soci tra artigiani, piccoli imprenditori e commercianti. Numeri che rendono evidente come Confartigianato sia il punto di riferimento autorevole e realmente rappresentativo della categoria artigiana e delle micro e piccole imprese. Siamo orgogliosi della rinnovata fiducia che gli imprenditori ci continuano a dare, dichiara Giorgio Cataldi segretario della Confartigianato della Provincia di Ancona. Abbiamo aumentato e migliorato ancora l'offerta dei servizi,

che già coprono i settori fiscale e tributario, la tenuta dei libri paga, la rappresentanza sindacale più ampia, la formazione, le consulenze sul lavoro e sui contratti, la previdenza, il credito, i servizi innovativi con la preziosa collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche e molto altro ancora. Continueremo ad essere a fianco delle imprese come *partner* sui mercati, in modo da formare "masse critiche" in grado di affrontare quelle sfide di competitività che un singolo da solo non potrebbe sostenere. Di fronte alla crisi in atto, Confartigianato ha subito messo in campo tante iniziative per sostenere le nostre aziende: dall'accesso al credito, (c'è l'azione fondamentale della nostra Cooperativa di Garanzia Pietro Rabini), alla richiesta di ammortizzatori sociali, di revisione degli studi di settore. Inoltre negli ultimi anni Confartigianato ha ampliato la gamma dei servizi agli associati mettendo a loro disposizione opportunità di risparmio reale derivanti dalle convenzioni con *partner* di assoluto livello: un vero e proprio servizio dedicato alle esigenze personali e profes-

sionali degli imprenditori e dei loro familiari. L'alta adesione alla nostra Associazione, ribadisce il Presidente della Confartigianato Valdimiro Belvederesi, i numerosi nuovi iscritti sono l'espressione più evidente di quanto nel tempo sia cresciuto il rapporto di fiducia e collaborazione che lega Confartigianato al territorio, coltivato nel tempo dai continui interventi che l'Associazione ha promosso in favore e a difesa delle micro e piccole imprese della Provincia di Ancona. La difesa del Made in Italy, la lotta contro il lavoro irregolare, la promozione delle eccellenze artigiane, l'azione nei confronti delle Banche per un accesso al credito più agile, l'intervento sulle Istituzioni per promuovere azioni di sostegno al sistema delle micro e piccole imprese, campagne informative, corsi di aggiornamento per imprenditori e dipendenti. Sono solo alcuni dei tasselli dell'azione di Confartigianato: il dialogo tra la Confederazione e gli associati è continuo e fondato sulla partecipazione diretta. Per il bene del nostro territorio. Per contare di più.

Paola Mengarelli

SS. BENVENUTO E ROCCO DI OSIMO

OSTETRICIA E GINECOLOGIA ALLA RIBALTA

La rivista "Io e il mio Bambino" Sfera editore nel numero di Aprile contiene un lungo ed articolato servizio sul reparto di Ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Ss Benvenuto e Rocco di Osimo diretto dal dott. Mauro Tiriduzzi. Al di là delle considerazioni contenute nelle pagine dedicate alla struttura osimana, in questa sede ci interessa sottolineare l'affermazione del dott. Tiriduzzi sull'accoglienza. "La nostra filosofia è la massima accoglienza per tutte le mamme. Per questo motivo abbiamo cercato di agevolare il più possibile le donne straniere, che da noi sono circa il 17% del totale. Abbiamo creato un dvd nelle diverse lingue per dare

loro tutte le informazioni necessarie, sia sul nostro punto nascita sia, in generale, sul parto e la cura del bambino. Inoltre disponiamo di un servizio di mediazione culturale. In generale, dedichiamo particolare attenzione al benessere psicologico delle donne. Stiamo attivando con l'Università di Ancona un protocollo per individuare già nel corso della gravidanza le mamme più a rischio di depressione e indirizzarle presso i servizi competenti". Nel 2009 sono avvenuti 618 parti di cui 5 gemellari. I cesarei hanno interessato il 34,47% delle puerpere di cui il 41,78% per cesarei ripetuti, il 38,97% per indicazioni in corso di travaglio, l'8,45% per presentazione podalica, una per-

centuale come la precedente per patologia materna, il 2,35% su richiesta materna. 3 i parti vaginali dopo cesareo, 13% travagli in acqua, 5 i parti in acqua, 23,7% la percentuale delle donne che ha subito l'episiotomia, 20 i parti con l'ausilio, dello sgabello olandese, 2 i parti con l'uso della ventosa. "Nel 2007, subito dopo il primo sopralluogo da parte di una commissione di valutatori, l'UNICEF ci ha riconosciuto come Ospedale Amico dei Bambini", spiega la capo-ostetrica Nadia Liberatore. "Siamo stati i primi nella Regione Marche a ottenere questo importante riconoscimento e, per conseguirlo, ci siamo impegnati a rispettare tutti i "dieci passi"



Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213 - 328 3197663
Vice Direttore: Carlo Carbonetti - **In Redazione:** Rodolfo Beruschi
Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong e Stefano Rosoni
Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.
Abbonamenti: annuale ordinario € 25,00 - sostenitore € 50,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P.IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSPI/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.
PUBBLICITÀ in proprio.
Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071202340.
Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.
erreti • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF) Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.
Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it



**CARITAS
DIOCESANA**

ANCONA-OSIMO CURIA ARCIVESCOVILE

Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA
Tel. e Fax 071 2085821

per eventuali offerte servirsi:
**BCC FILOTTRANO -
IT45J0854937490000050120957
C.C.P. n. 16198608**

ELEZIONI REGIONALI NEL SEGNO DEI TEMPI

IL RAGIONAMENTO DI UNA CHE NON HA CENTRATO L'OBIETTIVO

E' inusuale affidare una lettura del voto ad un candidato che non ha centrato l'obiettivo di essere eletto in Consiglio Regionale. Colgo questo invito per una riflessione pubblica più che su chi ha vinto e chi ha perso nelle Marche, su cosa significa fare politica oggi e con quali dinamiche.

Ovviamente il mio è un giudizio strettamente personale e come tale opinabile, influenzato dall'esperienza di questi anni e di queste elezioni. E ancora: ogni valutazione prescinde dalla validità del lavoro svolto dagli eletti ai quali va il merito di aver saputo cogliere i segni dei tempi.

I segni dei tempi appunto! È indubbio che negli ultimi 15 anni la politica italiana sia cambiata e con essa gli italiani. 1995: presidente del Consiglio è Silvio Berlusconi (per pochi giorni poi gli subentrerà Lamberto Dini con un governo tecnico) affacciandosi alla politica sulle ceneri di Dc e Psi, ha fondato Forza Italia; al nord prende piede un nuovo movimento, la Lega Nord; a sinistra

prove di Ulivo.... lunghe prove....

Si respira un'aria di grandi cambiamenti e di alte idealità. Forza Italia sventola la bandiera della libertà, del rinnovamento della politica: messaggi semplici, comprensibili al popolo, così come i programmi di Mediaset; testimonial di Berlusconi sono personaggi cari al pubblico-elettore: Iva Zanicchi, Mike Buongiorno, Gabriella Carlucci...

A sinistra si apre un cantiere politico attorno ad un uomo simbolo della Italia che studia e che lavora, l'Italia integerrima dopo gli scandali di tangenti e politici: Romano Prodi. La "Canzone popolare" accompagna il nascere dei primi Comitati per l'Ulivo; parole d'ordine sono: partecipazione, etica pubblica,

contenuti e programmi condivisi. Ai due schieramenti si avvicinano militanti talvolta improbabili, le casalinghe di Berlusconi, i professori di Prodi: è il momento della società civile e di una nuova classe di amministratori pubblici, sindaci amati dai cittadini: da Veltroni a Leoluca Orlando, da Enzo Bianco a Cacciari. In quegli anni il voto esprime voglia di futuro, adesione ad un progetto, fiducia in una squadra.

2010: al governo Silvio Berlusconi, la Lega scorazza per l'Italia predicando egoismo e intolleranza, a sinistra si ragiona di alleanze.... ancora! Nel mezzo, anni di alternanza politica e instabilità economica, crisi morale e dell'etica pubblica.

Il voto delle elezioni regionali è il prodotto di questo clima: le Marche premiano il lavoro di 5 anni del Presidente Spacca e della sua squadra, ma si allineano alla tendenza nazionale

di crescita dell'astensionismo; calano le preferenze ai candidati consiglieri e si distribuiscono sulla base di due criteri prioritari che talvolta prescindono anche dal giudizio sull'operato: rispondenza agli apparati di partito o alle lobby, dai sindacati ai cacciatori, dagli

infermieri ai cimatori oppure esasperazione del localismo per cui un quartiere o una vallata manda in Consiglio Regionale il proprio rappresentante.

Il segno dei tempi da me scoperto a posteriori è l'idea di una Regione sommatoria di interessi particolari e la dinamica che prefigura è lo scontro tra essi piuttosto che l'individuazione delle migliori politiche per il bene dell'intera comunità. Come se ne esce? Recuperando la "Politica", restituendole un "noi", oltre il personalismo esasperato. I partiti oggi da soli non ce la fanno. E allora la provocazione è a quanti in settori diversi operano per il Bene Comune: alla stessa comunità ecclesiale, al mondo del volontariato, alle organizzazioni sociali e del lavoro, agli intellettuali: non è forse tempo di passare dalla critica di una classe politica che oggettivamente mostra la corda al lavoro di formazione delle coscienze, di rilancio dei contenuti, di dialogo sui valori?

Stefania Benatti



Stefania Benatti

CONFERMATO IL GOVERNATORE SPACCA

Lo scorso 29 marzo, nel Centro Stampa della Regione Marche, per la prima volta nella storia dell'Ente si è sperimentata la raccolta in proprio e la diffusione in tempo reale, in rete interna, dei dati scrutinati per le elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio.

Man mano che i dati giungevano dai seggi delle diverse città marchigiane ogni altro aspetto della ordinaria vita del palazzo regionale perdeva di importanza, per far spazio allo stillicidio delle proiezioni e delle anticipazioni.

I primi collegamenti televisivi erano quelli che con insistenza ripetevano i numeri della partecipazione: hanno votato meno elettori, solo ottocentomila rispetto a più di un milione di persone che avevano votato l'ultima volta, nell'anno 2005.

Sarà un segnale, quello della forte astensione? Comunque solo dopo parecchio tempo i giornalisti sono stati raggiunti attorno al tavolo della Sala Stampa da alcuni politici, trionfanti oppure scontenti, a seconda dei risultati ormai chiari.

Le cifre infatti hanno cominciato ad accavallarsi presto, sovrapponendosi alle proiezioni nazionali, confermando la verità del momento democratico che si stava rispettosamente vivendo.

Ci si sentiva come immersi in un magma di democrazia, una percezione forte che riusciva a farci dimenticare l'indistinta sensazione di sconforto che

spesso ci accompagna, causata dai molti elementi di crisi che rischiano ogni giorno di negare la sostanza della nostra vita democratica.

Il momento magico comunque non era destinato a durare a lungo: in quella serata convulsa bastava alzarsi dalla sedia per lasciar passare qualcuno - che sarebbe arduo definire "magro"-, che immediatamente qualcun altro si era già seduto sulla stessa. Per fortuna altrettanto facilmente si poteva recuperare la postazione perduta e far fuggire l'usurpatore: risultando sufficiente lamentare con un filo di ironia la maleducazione di chi persino in Sala Stampa era in grado... di sottrarre poltrone.

Nel frattempo si comprendeva con sempre maggiore chiarezza il senso delle tendenze, che avrebbero portato ad una conferma netta a Governatore del Presidente uscente, con il 53,17% dei voti per Gian Mario Spacca. Il Pdl risulterà il primo partito regionale, riu-

scendo a conquistare il 31,20% dei voti. Il Pd si fermerà al 31,12% dei voti. Terzo Partito della Regione diventerà l'IDV, stringendo il 9,06% dei voti, ma non mancherà anche nelle Marche l'avanzata di una Lega Nord che guadagnerà il 6,32% dei consensi, mentre l'UDC conquisterà nelle Marche il 5,81% dell'elettorato. Si cominciano poco a poco ad intravedere anche quei Consiglieri Regionali che diventeranno i più "pesanti": tradotto in termini di voti significa avere ottenuto più di settemila voti, fino a superare i novemila (almeno per gli eletti Pd e Pdl: ne bastano molto meno per gli eletti che in gergo politico vengono a volte denominati "cespugli"). E' Bugaro, per il Pdl, a conquistare 9402 voti, superando forse ogni aspettativa. Anche Sara Giannini, per il Pd, ottiene un risultato eccellente, con 7548 voti: ancora più importante in quanto tra le pochissime donne elette. Il maschilismo dei partiti politici

è infatti sin troppo evidente: su 42 Consiglieri eletti in Consiglio Regionale, solo 7 sono le donne, senza salutariscolossi rispetto al passato. Ma torniamo ai nostri numeri curiosi.

Qualcuno diventa consigliere regionale con 555 voti (Adriano Cardogna, dei Verdi). Qualcun altro viene escluso con molte più preferenze: Stefania Benatti, ad esempio, viene esclusa con 2882 voti; Paola Andreoni, con 2854 voti; Carmine di Giacomo, con 727 voti. Come risultato complessivo, comunque, il centro sinistra nelle Marche viene pienamente riconfermato, nonostante i dati in flessione di alcuni partiti come Pd e Udc, visti singolarmente: la maggioranza a sostegno di Gian Mario Spacca è in grado di assicurare la necessaria stabilità.

Auguriamo dunque buon lavoro al Presidente e ai neo-eletti Consiglieri per i prossimi cinque anni.

Maria Pia Fizzano

Perché no?

Del 1.289.042 aventi diritto al voto si sono recati alle urne, nelle Marche, in 809.131 pari al 62,77%. Il 37,23% non ha votato. In valori assoluti sono 479.911. Se li mettessimo in fila e concedessimo ad ognuno uno spazio vitale di un metro, formerebbero una fila di 48 chilometri. La distanza tra Ancona e Macerata passando per Osimo, Montefano, Montecassiano, Villa Potenza. Quindi una fila di persone ferme lungo questo percorso non hanno ritenuto opportuno esercitare quel diritto che ti dà il potere di scegliere. Sono tante! Immaginiamo solo che la Democrazia Cristiana dopo l'exploit del 1948 con il 48,5% dei suffragi negli anni successivi e fino al 1979 si è attestata più o meno attorno al 35-37% delle preferenze. Il Partito Comunista Italiano nel suo massimo storico, nelle elezioni del 1976 arrivò al 34,4% al Senato. Quindi una percentuale di popolo pari a quella che in tempi passati permetteva ad un partito di governare, questa volta non si è recata alle urne.

Perché no? Lo abbiamo chiesto a tanta gente e nessuno ha voluto che si facesse il suo nome. Abbiamo scelto tre risposte e le qualificammo per fasce di età e di occupazione. Una giovane, matricola del voto: "A me non mi prendono più in giro. Mi hanno rubato il futuro". Un uomo di 35 anni con un lavoro sicuro: "Non voto da quando la politica dalle folle è andata nelle stanze del potere". Una donna di 88 anni, ex coltivatrice diretta con 512,00 euro di pensione al mese: "Ho sempre votato, ma quest'anno no, perché ho letto che un consigliere regionale guadagna al mese quanto tre anni della mia pensione".

Nazzareno Fogante

**Ethical Banking e
Microcredito Etico Sociale**

**TU investi il tuo RISPARMIO in modo solidale
NOI diamo credito a chi non ha CREDITO**



Ethical Banking
non profit service



Informazioni:
www.filottrano.bcc.it
Tel. 071 7227766



BCC Filottrano
Credito Cooperativo










ADORARE IL SIGNORE SEMPRE

Nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano

"Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano e a Pietro disse: E così non avete potuto vegliare neppure un'ora con me." Nell'orto degli ulivi il Signore aveva chiesto ai Suoi discepoli di pregare con Lui, ma essi non si erano resi conto del dramma e del travaglio che stava vivendo e si addormentarono. In quel tragico e doloroso momento in cui prese su di sé i peccati del mondo intero, sentì un'angoscia immensa, un'oppressione mortale e l'azione dei demoni su di Lui, avrebbe voluto il sostegno dei Suoi discepoli in preghiera, perché temeva di non farcela e di morire prima di portare a compimento la nostra redenzione, ma rimase solo e deluso! Noi non dobbiamo addormentarci. Dobbiamo stargli accanto come Lui lo è con noi sempre, ogni attimo della nostra vita. Da questo sentimento d'amore è nata la volontà di avere ad Ancona un luogo dedicato all'adorazione perpetua del Santissimo. Un luogo in cui ogni attimo del giorno e della notte chiunque voglia vegliare accanto al Signore lo potrà fare. Nei locali della Chiesa dei

Santi Cosma e Damiano, dal mese di aprile, verrà allestita una cappella in cui sarà esposta l'Eucarestia in adorazione perpetua. Preghiere, lodi, benedizioni, ringraziamenti, riparazioni saranno elevate al Signore sempre affinché le sue grazie siano riversate su tutti noi. Chiunque potrà pregare quanto vuole e quando vuole. Circa seicento saranno le persone che si avvicenderanno per consentire l'apertura continua del luogo. L'iniziativa nasce dall'impegno di Padre Justo Antonio Lofeudo, un missionario del Santissimo Sacramento che con un folto gruppo di fedeli ha dato vita ad una proposta che intende in questo modo preparare anche la nostra comunità al Congresso Eucaristico nazionale che si terrà nelle Marche nel 2011. L'Adorazione perpetua è voluta ed incoraggiata dal magistero della Chiesa e profondamente sottolineata da Giovanni Paolo II nella sua "Ecclesia de Eucharistia" e da Benedetto XVI in "Sacramentum Caritatis". L'Eucarestia è il più grande tesoro della Chiesa offerto a tutti perché possano in essa

ricevere abbondanti grazie e benedizioni. L'Eucarestia è il sacramento del sacrificio di Cristo e la sua presenza viva tra noi. Nell'adorazione ci si incontra con Lui, la nostra vera pace, il nostro giusto sollievo, le risposte alle nostre domande, la nostra forza per amare. La cappella per l'adorazione perpetua è la prima che nasce ad Ancona, la terza nelle Marche dopo Urbino e Ascoli Piceno e sarà una delle quaranta già presenti in Italia. "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò". Parole dolcissime di Gesù che ci chiama a Lui per guarirci dalle nostre ferite e per darci la pace che solo Lui ci può dare sempre vivo nel Santissimo Sacramento. In un mondo in cui il buio sembra aver preso il sopravvento l'adorazione perpetua diventa la luce vera, un faro nella notte per chiunque voglia avere le grazie e i benefici che solo l'Eucarestia può dare. Fonte di acqua viva che disseta chi ha sete di vita. Porta del Cielo sempre aperta sulla nostra bisognosa umanità.

Claudio Desideri

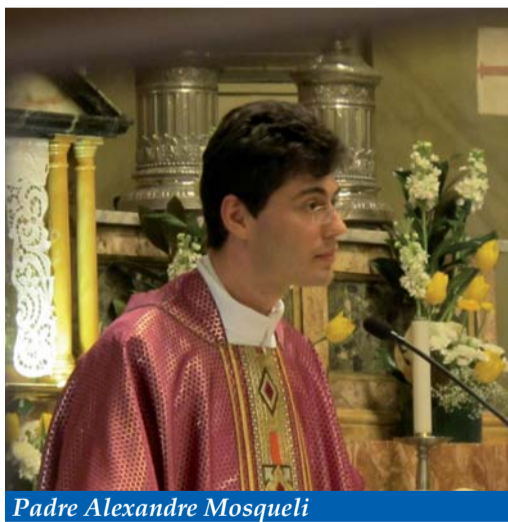
"STORIA DI UN SOGNO REALIZZATO"

A volte sembra che i sogni non possano realizzarsi, ma così non è accaduto per un gruppo della M.I. della parrocchia di S. Andrea Apostolo di Castelferretti, che insieme ad altri della comunità ha sostenuto, per sei anni negli studi, un missionario del Brasile che voleva intraprendere la strada del sacerdozio. L'8 Dicembre del 2009 il giovane insieme ad altri 3 confratelli, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale. E' stato per noi motivo di orgoglio e di soddisfazione, perché lui, Padre Alexandre Mosqueli, ha realizzato il grande sogno di spendere la sua vita tutta per il Signore e per i fratelli. Non finiremo mai di ringraziare la Vergine Immacolata che ci ha sostenuto in questa meravigliosa avventura, rendendoci consapevoli che un piccolo seme può portare grande frutto solo se nel cuore c'è la certezza di amare Dio e il prossimo. Il 28 febbraio di quest'anno, Padre Alexandre ci ha rallegrato venendoci a conoscere di persona qui a Castelferretti. Celebrando la S.Messa nella nostra parrocchia, ha fatto riempire i nostri volti di lacrime e gioia e le sue parole all'Omelia, dette con semplicità e profondità, hanno lasciato nel cuore viva commozione, perché la sua vocazione è stata come incon-

tro verticale con Dio, da cui poi deriva l'amore orizzontale con l'uomo. La chiesa ha bisogno di giovani sacerdoti che coscenti del dono ricevuto si sentano continuatori dell'opera divina di salvezza e rinnovando ogni giorno la loro fedeltà in Cristo e alla Chiesa, siano testimoni di fraterna carità, di umiltà e di generosità nel mondo di oggi. Al termine della S.Messa c'è stato il momento toccante del bacio delle mani, una moltitudine di persone avanzava processionalmente dal fondo della chiesa verso l'altare, per baciare quelle mani unte dal Sacro Crisma, pronte a benedire ed accarezzare tutti, accompagnando i gesti con parole di conforto e di ringraziamento per ognuno. L'aspetto positivo della giornata è aumentato nel momento conviviale, quando tutti i benefattori in allegria hanno festeggiato Padre Alexandre, che con la sua presenza ha donato alla festa, gustando la bellezza di quei volti pieni di gioia, un tocco di ricchezza.

za. Alla fine della giornata Padre Alexandre ha incontrato molti giovani appartenenti all'A.C.R., questi sono rimasti soddisfatti ed entusiasti della grandezza e della sincerità delle sue parole. Purtroppo la mattina di Lunedì 1 marzo ci ha dovuto lasciare per far ritorno a Bologna, prima di ripartire per il Brasile, lasciando un ricordo profondo ed incancellabile della sua serenità, ricchezza spirituale e della gratitudine verso quelle persone che con tanto affetto e amore lo hanno aiutato a realizzare il suo sogno: "essere sacerdote".

Rodolfo e il gruppo di benefattori



Padre Alexandre Mosqueli

Azione Cattolica diocesana anche su internet
www.acanconaosimo.it
 on-line per informarti
 off-line per incontrarti

ANCONA

Polveri sottili, i dati di marzo. "Riprendono i lavaggi"

I dati sull'inquinamento atmosferico da polveri sottili PM10, registrati nel mese di marzo provenienti dalle centraline nel Comune, mostrano un andamento ancora preoccupante e peggiore rispetto al mese di febbraio, in linea con la situazione presente in tutto il centro-Nord Italia. Analizzando i dati si nota come nei primi 15 giorni si siano verificati pochi superamenti ed una media giornaliera contenuta, mentre nella seconda metà del mese, si sono verificati continui sforamenti.

In questa tabella il riepilogo dei dati del mese di marzo.

Siti	Superamenti	Valore max(µg/mc)	Giorno valore max	Media mese Marzo(µg/mc)
Via Bocconi	15	112.7	16/03/2010	63
Torrette	17	93.6	24/03/2010	53.1
Porto	19	119.6	15/03/2010	59.2
Cittadella	7	85.7	15/03/2010	41.4

Si fa presente che il limite giornaliero fissato dalla normativa è pari a 50 µg/mc. con un superamento massimo di 35 giorni l'anno.

Dall'inizio dell'anno al 31 marzo la situazione è stata la seguente

Siti	Superamenti	Valore max(µg/mc)	Giorno valore max	Media mese Marzo(µg/mc)
Via Bocconi	46	112.7	16/03/2010	57.2
Torrette	46	102.9	07/02/2010	53.7
Porto	45	119.6	15/03/2010	53.2
Cittadella	20	85.7	15/03/2010	38.3

"Di fronte a questi dati sono già ripresi i lavaggi di via Bocconi e via Conca con l'utilizzo del prodotto che fissa le polveri a terra (Biofix) - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Franco Brasili. "Per quanto riguarda il Porto, luogo in cui si sono manifestati numerosi sforamenti soprattutto nel mese di marzo, è stato costituito un tavolo tecnico al quale parteciperanno rappresentanti del Porto, del Comune, della Provincia e della Regione.

Il tavolo, il lavoro del quale verrà da noi costantemente stimolato, è finalizzato ad un progetto di riqualificazione energetica del Porto - conclude Brasili - ma dovrà, nell'occasione, trovare rimedi immediati al problema delle polveri sottili, così come prevedono le linee strategiche discusse dalla giunta in merito alle scelte programmatiche sulla sostenibilità ambientale"

IL SITO DIOCESANO
www.diocesi.ancona.it

la banca che ti dà credito

CAMERANO SEDE
Via Mons. Donzelli, 34/36
60021 Camerano (An)
tel. 071 730181

CAMERANO AGENZIA 1
P.zza Roma, 7
60021 Camerano (An)
tel. 071 7301880

CASTELFIDARDO
P.zza Murri, 2/A
60022 Crocette di Castelfidardo (An)
tel. 071 7823285

LORETO
P.zza Leopardi, 19/23
60025 Loreto (An)
tel. 071 7501129

MARCELLI
Via Litoranea, 66
60026 Marcelli di Numana (An)
tel. 071 7390621-547

OFFAGNA
Via dell'Arengo, 77/79
60020 Offagna (An)
tel. 071 7107658

OSIMO CENTRO
Via Cristoforo Colombo, 118
60027 Osimo (An)
tel. 071 7133102-114

OSIMO (ASPIO)
Via A. Volta, 1/A
60027 Aspio di Osimo (An)
tel. 071 7109628

SIROLO
Via Giulietti 59/61
60020 Sirolo (An)
tel. 071 7360012

www.camerano.bcc.it

FALCONARA MARITTIMA

ABBONAMENTI PER LA SOSTA

Da giovedì 1 aprile il rilascio degli abbonamenti per la sosta spetterà alla ditta AIPA e verrà effettuato presso la sede di via Cavour 3. Rimangono invariati il prezzo, la tipologia dell'abbonamento e le aree dove la sosta è consentita. Insomma da metà della prossima settimana, come previsto dal contratto di affidamento del servizio, saranno direttamente i "berretti gialli" (che già si occupano del servizio di sosta con ticket orario) ad occuparsi del rilascio degli abbonamenti.

La sosta con abbonamento è consentita su tutte le zone a pagamento con parcometro ad eccezione di alcune vie e precisamente: via XX Settembre, via IV Novembre, via Cairoli, Via Manara, Via Mameli, via Verdi, via Bixio (nel tratto via Mameli - via Cairoli e in quello via IV Novembre - XX settembre, inclusa Piazza Mazzini) e P.za Carducci.

Per quanto concerne le tariffe e la tipologia dell'abbonamento sono le seguenti:

settimanale ? 12,00, mensile ? 26,00, trimestrale ? 40,00.

Il pagamento può essere effettuato presso le filiali della Banca Marche oppure tramite c.c.p. N.18039602 intestato al "Comune di Falconara M.ma - Servizio Tesoreria".

La ditta AIPA spa rilascerà gli abbonamenti su moduli preventivamente vistati da questo Comando di Polizia M e secondo il seguente orario: Lunedì dalle 15.30 alle 18.00, Mercoledì dalle 9.00 alle 13.00, Giovedì dalle 15.30 alle 18.00.

Il Comune, al fine di favorire l'accesso della collettività ai servizi forniti, concederà ad AIPA l'utilizzo del locale sito in via Cavour 3 (poco distante dalla centralissima piazza Mazzini) limitatamente ai giorni e alle ore indicate per il rilascio degli abbonamenti.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE ETICO-POLITICA

È stato avviato il II anno della Scuola di alta formazione etico-politica organizzata dall'Istituto superiore di scienze religiose "Lumen gentium" di Ancona e promossa dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. I lavori, che si svolgeranno presso la sede dell'ISSR in via Monte Dago 87 (con possibilità di parcheggio), avranno inizio alle ore 8,30 e si concluderanno per le ore 13 di ogni sabato. Le prime due relazioni sono state tenute dal prof. Giancarlo Galeazzi, direttore della Scuola, sul tema "La politica per la persona e la società", e dal prof. Luigi Alici, docente di filosofia morale all'Università di Macerata, sul tema "Etica e politica: quale rappor-

to". Ad ogni relazione seguirà un dibattito con i corsisti, che quest'anno possono essere non solo "ordinari", cioè iscritti per seguire tutti i corsi, ma anche "uditori", che parteciperanno liberamente ai corsi cui sono interessati. Per tutti l'iscrizione è gratuita.

Come sottolineava l'Arcivescovo di Ancona-Osimo, inaugurando l'anno scorso la Scuola, l'iniziativa riveste una particolare importanza nell'attuale momento storico, quando l'impegno politico richiede in misura crescente non solo capacità tecniche ma anche consapevolezza etica, convinzioni valoriali e coerenza comportamentale, secondo quanto è stato richiamato da papa Benedetto XVI e dalla

Conferenza episcopale italiana.

La Scuola si terrà fino al 5 giugno tutti i sabati mattina, e sarà strutturata in lezioni e tavole rotonde con la partecipazione di operatori universitari, sociali, pastorali e culturali. Tra i docenti segnaliamo i professori Luigi Alici e Gianni di Cosimo dell'Università di Macerata, Piergiorgio Grassi, Marco Cangiotti e Galliano Crinella dell'Università di Urbino, Alberto Niccoli e Marco Moroni dell'Università Politecnica delle Marche, oltre ai professori dell'ISSR Galeazzi, Benedetta Zorzi e Getano Tortorella. Il programma dettagliato può essere richiesto alla segreteria (tel. 071.891851).

CARITAS IN VERITATE AI ROTARY

Mons. Arcivescovo è stato invitato a parlare dell'Enciclica di Benedetto XVI: "Caritas in Veritate" componente di un trittico di cui fanno parte: "Deus Caritas est" e "Spes salvi", in un incontro promosso dai Club Rotary: Osimo, Ancona-Conero, Falconara, Inner Wheel, Optimist e Fidapa. Oltre 150 persone appartenenti ai vari sodalizi hanno ascoltato con interesse le parole di Mons. Menichelli. "Una enciclica - ha osservato l'Arcivescovo - che è un'interpretazione del nostro tempo. Un invito a creare una coscienza giusta e una struttura giusta. Nella Caritas in veritate -

ha proseguito - Benedetto XVI sottolinea due criteri orientativi dell'azione morale: giustizia e bene comune. Perché non si può dare a un uomo per carità ciò che gli è dovuto per giustizia, mentre dove il bene comune manca, la società scricchiola".

Una particolare attenzione Mons. Menichelli ha voluto rivolgere al bene comune nel rapporto tra economia ed ambiente inteso come creato che dobbiamo custodire, governare, coltivare, riconsegnare tenendo sempre conto che, in questo mondo, nessuno è padrone di qualcosa e che non può valere l'assioma secondo cui se sto bene io

stanno bene tutti e se sta ben la mia categoria stanno bene tutte le categorie.

Nell'occasione l'Arcivescovo Edoardo ha parlato del Congresso Eucaristico che dal 3 all'11 settembre 2011 si svolgerà in Ancona con un sistema, in un certo senso originale, in quanto, agli avvenimenti, saranno interessate tutte le diocesi della Metropolia: Senigallia, Jesi, Fabriano e Loreto. I temi che verranno affrontati riguarderanno: "eucarestia e affettività", "eucarestia e fragilità", "eucarestia e disagi sociali" "eucarestia, festa e lavoro". Tutte proposte in itinere il cui corpo va sviluppato.



Mons. Arcivescovo, Laretta Giulioni, Giuseppe Ricotti



I sacerdoti aiutano tutti. Aiuta tutti i sacerdoti.

Ogni giorno 38 mila sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite a tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

Offerte per i nostri sacerdoti. Un sostegno a molti per il bene di tutti.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.offertesacerdoti.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.offertesacerdoti.it

SFI – ANCONA

GALEAZZI PRESIDENTE

Si è riunita l'assemblea dei soci della Società Filosofica Italiana di Ancona per procedere alla elezione del nuovo Consiglio direttivo.

All'unanimità è stato confermato presidente il prof. Giancarlo Galeazzi; gli altri componenti della presidenza eletti sempre all'unanimità sono Bianca Maria Ventura e Gianni Talamonti in qualità di vice presidenti, e Roberta Pergolini come segretaria-tesoriere. Si è anche deciso di allargare il Consiglio direttivo, nominando alcuni responsabili di settore: Orietta Galluppo di Ancona e Paola Mancinelli di Castelfidardo per le Olimpiadi filosofiche, Michele Della Puppa di Ancona e Giulio Moraca di Senigallia per il Maggio filosofico, e per i rapporti con le università di Macerata e Urbino, rispettivamente, Stefano Sassaroli di Jesi e Bianca Ventura di Ancona; quest'ultima, in quanto membro anche del Consiglio direttivo nazionale, curerà anche i rapporti con le altre sezioni della SFI.

Il bilancio che dell'attività della SFI è stato tracciato dal presidente è risultato estremamente positivo per la quantità e la qualità delle iniziative della SFI di Ancona che, da qualche anno, comprende oltre ai soci di Ancona anche quelli di Ascoli Piceno. Nell'arco della sua storia (la sezione dorica della SFI fu fondata venticinque anni or sono dal prof. Galeazzi) molteplici e pregevoli sono state le iniziative realizzate per la diffusione della filosofia: dalle rassegne "Le parole della filosofia" (giunta alla XIV edizione) e

"Le ragioni della parola" (giunta alla V edizione) alle Giornate indette dall'Unesco, e cioè "Libri per pensare" per la Giornata mondiale del Libro, e "La filosofia nella città" per la Giornata mondiale della filosofia": tutte in collaborazione con il Comune di Ancona; dagli incontri del "Maggio filosofico" con la I Circonscrizione alla rassegna "Nel giardino del pensiero" per il Comune di Falconara Marittima, ai convegni organizzati con l'Università Politecnica delle Marche (il convegno nazionale per il centenario della SFI), con l'Accademia Marchigiana di scienze lettere e arti, con l'Istituto regionale per la ricerca educativa delle Marche, con l'Istituto superiore di scienze religiose, per ricordare solo le iniziative di maggiore successo.

Tutto ciò ha portato Ancona ad essere una delle sedi più attive in Italia per la promozione della filosofia, tanto più che alcune di queste manifestazioni hanno trovato traduzione in pubblicazioni, come i volumi usciti presso l'editore Franco Angeli di Milano, tra cui: *Filosofia e scienza nella società tecnologica*, *La contemporaneità filosofica tra analitici e continentali* e *Gadamer a confronto*.

E', infine, da segnalare che la SFI di Ancona ha prestato attenzione, oltre che a queste iniziative culturali, anche alle questioni della didattica filosofica e alle nuove applicazioni: dalla consulenza filosofica alla filosofia nell'età evolutiva, pubblicando sull'argomento interessanti volumi.

XXXIX Festa degli sposi e della famiglia

L'appuntamento tradizionale che dal 1972 richiama l'attenzione degli sposi e delle loro famiglie ritorna anche quest'anno, dal 23 al 25 Aprile; con una serie di iniziative che guardando alla formazione delle coppie sarà anche richiamo per le varie famiglie per una partecipazione allargata che le coinvolga, specialmente quelle più giovani, a testimoniare la propria fede nella storia del quotidiano di ciascuno. Trentanove anni... da quando nel 1972, poco prima del sisma, l'allora parroco Padre Giovanni Marinelli varò la prima edizione conscio che questo percorso doveva essere prioritario nella pastorale per raggiungere il maggior numero di famiglie presenti nel territorio e per dare risalto alla centralità della formazione spirituale, religiosa e civile degli sposi essenziale per creare famiglie-lievito per se stesse, per altre famiglie, per la comunità parrocchiale e civile. La santa messa domenicale era preceduta da una "tre sere" con incontri formativi, poi nel

pomeriggio domenicale trattamento con estrazione di una lotteria a premi che negli anni è stata conosciuta e apprezzata, assieme alla Festa, al di fuori del territorio parrocchiale e della stessa città.

La "Festa degli Sposi" è stata ed è patrimonio non solo storico della comunità sanpietrola, ma anche di testimonianza per quegli sposi e quelle famiglie che hanno trovato in questo appuntamento un riferimento per avere l'opportunità di revisionare la propria vita coniugale e familiare in piena libertà. Vescovi, religiosi, parroci, ministri provinciali, personalità culturali, semplici laici si sono avvicendati per fare bella, interessante e testimoniare la loro fede in questa festa.

Anche nell'odierna XXXIX edizione si percorre il sentiero tracciato e l'attuale parroco Padre Aurelio Ercoli, nel dare appuntamento a tutti coloro che vogliono approfittare dell'opportunità, condivide per i lettori di Presenza il programma allegato.

Riccardo Vianelli

CATECHISTE DELLA MISERICORDIA

5 POZZI D'ACQUA IN UGANDA

La parrocchia della Misericordia, quando si tratta di dare per le varie raccolte nel periodo di Avvento o di Quaresima è sempre in prima linea; lo dimostra anche lo specchio che la Caritas Diocesana ha pubblicato nell'allegato all'ultimo numero di Presenza. E proprio a proposito di raccolta fondi, le catechiste insieme al loro parroco don Cesare hanno adottato (ormai da 5 anni) il progetto: un pozzo in Uganda; questo perché il parroco conosce il missionario che opera in quella nazione. Tutto è nato dalla giornata missionaria che viene celebrata una volta l'anno nelle varie parrocchie. Da noi (parrocchia della Misericordia) venne un missionario che opera in Uganda e ci illustrò che il problema più grande da loro è la mancanza di acqua; infatti gli abitanti dei villaggi per avere un po' d'acqua dovevano fare molti Km e

non era neanche della più potabile.

Allora noi catechiste insieme al nostro parroco abbiamo pensato di fare nostra la causa del missionario e così è stato. Con quello di quest'anno sono 5 i pozzi che don Cesare e la parrocchia hanno contribuito a costruire nella missione.

La nostra coordinatrice Visco Dea che è venuta a mancare il 22.11.09 ci ha sempre insegnato

e detto che l'acqua è vita. E così quando i fratelli di Dea hanno detto a don Cesare che lei aveva lasciato la somma necessaria per la costruzione di un pozzo, noi catechiste non ci siamo meravigliate, anzi ci è sembrata la cosa più naturale del mondo.

Ad ogni pozzo una targa ricordo: *COOPERATION E DEVELOPMENT BY THE COMMUNITY OF MISERICORDIA PARISCH ANCONA ITALY*

**Metamorfosi di un topolino**

Mihail arriva trafelato sul regionale Ancona-Pescara, ha con sé due pesanti valigie, si siede proprio davanti a me; parla un buon italiano: "Ferma a Civitanova, vero? Sono sceso un'ora fa dall'aereo, vengo dalla Romania, a Civitanova prenderò il treno per Macerata, sono diretto a Camerino". Mihail ha vent'anni, da due lavora in un'impresa edile; "Il padrone verrà a prendermi alla stazione; sto bene, ho preso la patente di guida ed ho anche un'auto, il sabato sera, con gli amici, vado in discoteca..." "Ah, Mihail, mi verrebbe da raccomandargli, come a un figlio, devi stare attento, sai quanti incidenti il sabato notte,

lungo le strade", ma lui non mi lascia dire, ha qualcos'altro da raccontare.

"Lo sa? Prima di questo lavoro, ho fatto il topolino".

"Il topolino!?"

"E' una storia un po' lunga; a casa, siamo in quattro, papà, mamma, io e Mihaela, più giovane di me; Mihaela, quando era ancora piccolina, una sera che era tanto freddo da noi, è caduta sulle braci del camino e si è bruciata il viso che era tanto bello; ha subito 23 operazioni, da noi si paga tutto, abbiamo avuto bisogno di soldi, così io sono partito da casa e sono andato a fare il topolino. Papà non voleva, avevo solo 16 anni, avrei dovuto finire di studiare,

mamma piangeva e mi preparava le cose da portare via; in valigia, tra le camicie, ho trovato poi una piccola icona con i nostri santi protettori.

Mio zio ha un circo che gira l'Italia, mi ha preso con sé, mi ha dato un costume, quello rosso e nero da Topolino di Walt Disney; ad ogni spettacolo lo indossavo, d'inverno stavo bene, ma d'estate, che caldo! Così mascherato, tra un numero e l'altro, andavo tra il pubblico, individuavo i bambini e scherzavo con loro; alcuni erano un po' impauriti, altri si divertivano, ero bravo; intanto il fotografo del circo scattava le foto che poi sarebbero state acquistate dai papà e dalle mamme; riuscivo a far scattare tante fotografie; per mio zio era un bel guadagno, ma io facevo il topolino a 25 euro al giorno; se non c'era spettacolo, per esempio durante i trasferimenti, niente; conosco tutta l'Italia, sono stato dappertutto, ma gli euro che potevo mandare a casa per le operazioni della mia sorellina, erano pochi; mamma, al telefono, piangeva e mi diceva di tornare.

Poi un amico rumeno mi ha presentato l'impresario edile con cui lavoro; ho imparato presto a fare il muratore; adesso, in un cantiere so fare tante cose; ho un contratto di assunzione e posso aiutare meglio la mia famiglia, i problemi di Mihaela non sono finiti; ho ancora molto da imparare, il mio sogno è mettermi in proprio; quando posso, torno a trovare i miei, ma mi piace stare in Italia..."

Mihail parlava e a me si stringeva il cuore davanti alla tragedia di quella famiglia lontana e alla metamorfosi di un "topolino", diventato troppo in fretta, proprio come un giovane italiano: il lavoro, l'auto, la febbre del sabato sera, gli amici, la velocità, i sogni. Come a un figlio avrei voluto dirgli: "Sii prudente!"

"Prossima fermata Civitanova Marche". Ciao, Mihail, che i tuoi santi ortodossi ti proteggano!

Rita Viozzi Mattei

Parrocchia S. Pietro Apostolo in S. Francesco alle Scale

39° festa DEGLI SPOSI E DELLA FAMIGLIA

Venerdì 23 Aprile 2010

ore 21.00 nel teatrino

Incontro con Mons. Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona Osimo

La famiglia: custode e promotrice della vita

Sabato 24 Aprile 2010

ore 21.00 in chiesa

Incontro con Fr. Giancarlo Corsini, Provinciale Marche OFM Conv.

La famiglia e i valori di fede: utopia e realtà

(al termine dell'incontro ci sarà la possibilità della Confessione sacramentale)

Domenica 25 Aprile 2010

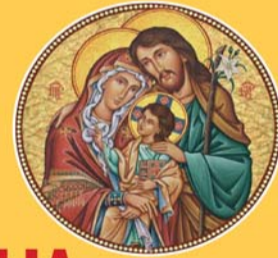
ore 11.15 in chiesa

S. Messa e rinnovo delle promesse matrimoniali

ore 17.00 nel teatrino

Festa insieme: tutti sono invitati a partecipare... Non manchi nessuno! Rappresentazione: "Che parapiglia... per fortuna (che) c'è ancora la famiglia". Collage di bozzetti teatrali offerto dalla compagnia parrocchiale dei "giovani" e ragazzi "El picini".

Parco rinfresco



NELL'ANNO SACERDOTALE

MESSA CRISMALE IN SAN CIRIACO

Con la Messa Crismale del Giovedì Santo sono iniziate le celebrazioni della settimana più importante di tutto l'anno liturgico. Quest'anno la celebrazione, svoltasi in Cattedrale con l'amabile presenza di mons. Arcivescovo, ha avuto un risvolto particolare cadendo nel pieno dell'anno sacerdotale, proclamato da S.S. Benedetto XVI e che si concluderà il 16 giugno 2010.

In effetti l'intervento alla celebrazione dei sacerdoti della diocesi è stata massiccia contando alla fine, tra sacerdoti e diaconi, un centinaio di presenze, dando così testimonianza della comunione con il Pastore e con la Chiesa tutta.

Alla celebrazione alla quale oltre a fedeli adulti, sono intervenuti quattro gruppi parrocchiali di ragazzi e ragazze cresimandi, Mons. Menichelli, nella prima parte della sua omelia, ha offerto due pensieri accompagnando idealmente i suoi sacerdoti nel cenacolo luogo dove essi stessi sono nati e dove Gesù "prese posto a tavola e gli apostoli con Lui".

"Non una cena fra amici o fra clubbisti, ma una cena sacrificale dove come Cristo, in Cristo e con Cristo si è offerenti e offerta, sacerdoti e vittime, santi e peccatori santificati. Un cenacolo dove Gesù prese posto a tavola quando fu l'ora, cioè - ha sottolineato mons. Menichelli - nell'ora della sua testimonianza ultima, quella per cui era venuto al mondo: sconfiggere il signore del mondo con l'amore di misericordia".

"Per stare in quel convivio occorre avere lo spirito e l'amore di Cristo Maestro, ricordando che l'Eucaristia è quel misterioso stare a tavola con Cristo che si offre al Padre e all'umanità".

Nel secondo pensiero mons. Arcivescovo ha ribadito le parole che Gesù rivolse ai dodici: "Fate questo in memoria di me" facendo emergere il "singolare rapporto di Cristo con quanti scelgono la vocazione del sacerdozio perché scelti da Dio e dalla Chiesa serva e sposa di Cristo".

Su "fare" l' Arcivescovo ha

posto ai sacerdoti una questione spirituale: la fede "che non ammette indifferenze, routine, monotonia, ma amore fedele e credente; consapevoli di essere parte viva di una Chiesa che sa di dovere non solo celebrare il Mistero, ma di imitarne e vivere nella grazia". A conclusione di questa prima parte l' Arcivescovo rivolgendosi ai sacerdoti e ai diaconi li ha invitati a "non disertare il solenne patto con il quale Cristo li ha legati a sé".

Rivolgendosi poi ai cresimandi e ai fedeli e ricordando come, in questi tempi particolari, tutti si accaniscono contro i sacerdoti additandoli come la peste del mondo li ha esortati a guardare al sacerdote con grande amore, misericordia e solidarietà, comprendendo quanto si spendono per loro seguendoli e amandoli. Un chiaro riferimento a ciò che la Chiesa sta vivendo sotto i riflettori dell'opinione pubblica mondiale, ma anche ad avere la massima fiducia della Chiesa al di là dei limiti degli uomini della Chiesa stessa. A conclusione dell'omelia mons. Menichelli ha proposto tre suggerimenti validi per tutti.

Il primo - Per comprendere Cristo, il dono della fede e

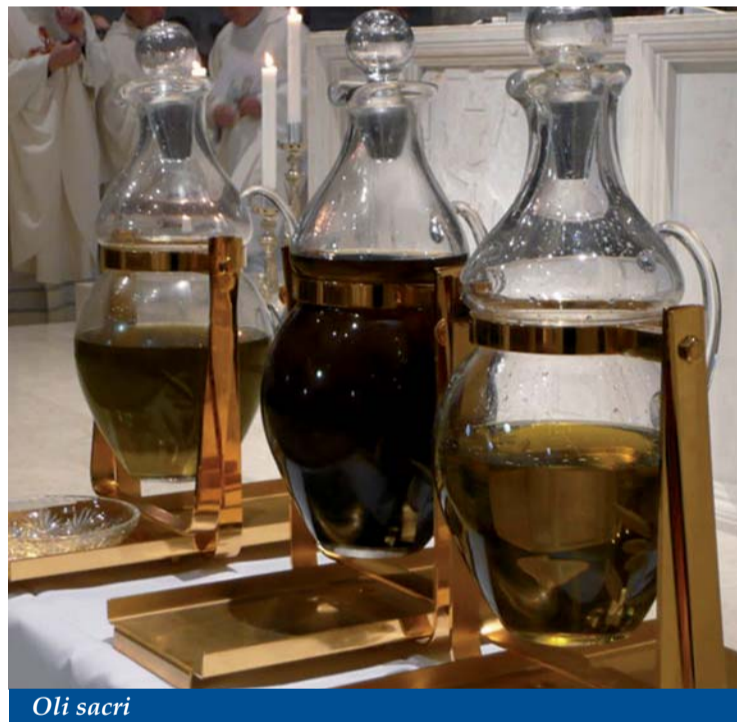
dell'Eucaristia, il dono del sacerdote affidarsi totalmente a Maria l'unica persona che ha capito il Figlio pienamente

Il secondo - Celebrare la misericordia, educandoci ad una grande responsabilità capire un amore crocifisso che perdona, ma che invita a cambiare.

Il terzo - ricordando una frase dello scrittore Chautard - "Al sacerdote santo corrisponde un popolo fervente, al sacerdote pio, al sacerdote pio un popolo onesto, al sacerdote onesto un popolo empio".

Ad inizio della celebrazione il vicario generale Mons. Roberto Peccetti ha ricordato nella preghiera la sofferenza di tre sacerdoti malati: Don Eugenio Del Bello, Don Candido Petraccini e Don Emilio Salati (deceduto la notte di Pasqua). Ha poi gioito, con l'Assemblea per i vari anniversari delle ordinazioni sacerdotali e diaconali cadenti in questo 2010, ha invitato ad una particolare memoria per i Vescovi, defunti e viventi, che hanno ordinato i sacerdoti presenti, infine una preghiera particolare per i sacerdoti defunti fra il 2009 e il 2010.

Riccardo Vianelli



Oli sacri

Morto il marito di Santa Gianna Beretta Molla

Pietro Molla marito di Santa Gianna Beretta Molla si è spento serenamente all'età di 98 anni nella sua casa di Mesero.

Una vita tra fede, lavoro e un amore unico e grande per Santa Gianna. Ingegnere laureato al Politecnico di Milano ha lavorato come dirigente nella fabbrica di fiammiferi, la Saffa, di Magenta e per sessant'anni è rimasto a stretto contatto con le famiglie del Magentino. Nella casa di Mesero accanto al padre i figli Pierluigi Laura e Gianna, (Mariolina, nata nel 1957 è morta all'età di 6 anni e mezzo, nel 1964 di glomerulonefrite acuta), suor Virginia sorella di Gianna, la sorella di Pietro della Congregazione del Preziosissimo Sangue a Monza.

"Ha lavorato alla Saffa che allora contava 1700 operai come direttore di stabilimento e fino a 91 anni nel Cda", ha raccontato con grande commozione il figlio Pierluigi. Estremamente limpida, estremamente graziosa così apparve nel 1954

Gianna Beretta a Pietro Molla nei primi incontri. Si sposarono il 24 settembre 1955.

Gianna morì nel 1962. - Per far nascere la quarta figlia - rinunciò a ogni terapia. Un'unione fatta di fede e di gioia.

L'ingegnere, uomo schivo, ha vissuto nel silenzio e raramente ha rilasciato interviste. I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Mesero martedì 6 aprile.

Franca Clavenna



Pietro Molla e Gianna Beretta il giorno del matrimonio

UNA DONNA MADRE SANTA

Gianna Beretta Molla nacque a Magenta (Milano), nella casa di campagna dei nonni paterni, da genitori profondamente cristiani, entrambi Terziari francescani, il 4 ottobre 1922, festa di San Francesco d'Assisi. Seguì gli studi fino alla laurea che ottenne alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pavia e successivamente si specializza in Pediatria.

Nel 1954 conosce Pietro che sposerà il 24 settembre 1955. Il 19 novembre del 1956 nasce il primo figlio Pierluigi, l'11 dicembre 1957 nasce Maria Zita, il 15 luglio 1959 nasce Laura. Il 6 settembre del 1961 verso la fine del secondo mese della quarta gravidanza le viene asportato un voluminoso fibroma uterino, tumore benigno. La vita della bambina che porta in grembo è salva. E la salvezza di quella creatura è ciò che lei chiederà al marito quando si vede che la malattia non procede in maniera benigna. "Se c'è una scelta da fare, tra me e il bambino che porto in grembo - confiderà al marito - non abbiate titubanze scegliete la vita del bambino".

Nel pomeriggio del 20 aprile del 1962 Gianna viene ricoverata all'ospedale S. Gerardo di Monza e gli vien provocato il parto naturale, ritenuto meno rischioso. Al mattino del giorno successivo nasce Gianna Emanuela, che prende il nome della mamma le cui condizioni peggiorano di giorno in giorno. Il 28 aprile viene riportata a casa dove aveva espresso il

desiderio di morire e lì morirà. Il 6 novembre del 1972 inizia la causa di beatificazione che seguendo tutti i canoni si concluderà il 16 maggio del 2004 con la proclamazione di santità espressa da Giovanni Paolo II.

Il 30 dicembre del 1946 nei suoi appunti scrive:

"Pretendere di essere apostoli, di far parte dell'Azione Cattolica e non partecipare poi al sacrificio del Salvatore del mondo è pura immaginazione e illusione! Azione Cattolica è Sacrificio, non dimentichiamolo. Dobbiamo sempre accettare i sacrifici che ci vengono chiesti. Non ritirarsi quando ciò che vi si chiede di fare costa tempo, costa fatica, costa sacrificio. Le persone tiepide il Signore le detesta. La semigenosità Gesù non l'amava".

In questi giorni, la storia di Santa Gianna Beretta Molla si pone in stridente contrasto con quella di chi ha usato la pillola RU486 e quindi anche con la storia di Sara, la prima donna ad usufruire della pillola a Bari che così ha raccontato il suo caso all'Unità (8 aprile pag. 4). "... Non abortisco perché sono disoccupata o non mi sento pronta per un figlio, abortisco perché rischio la lacerazione dell'utero.

Stamattina mi sentivo svuotata, incapace di formulare un solo pensiero. Ma adesso sento che è giusto spiegare cosa c'è dietro perché non posso accettare che si descriva il ricorso alla pillola come una scorciatoia e non capisco tutto questo clamore in un paese dove l'aborto è legale da decenni".

M. C.

SITUAZIONE NUMERICA SACERDOTI IN DIOCESI

COMUNE	N°	Indice di copertura	NOTE
ANCONA	56	1.830	1) Dati aggiornati al 31.12.2009 2) L'indice di copertura è il rapporto fra il numero di abitanti e il numero dei sacerdoti 3) Il totale dei sacerdoti comprende: I religiosi parroci - I vice - parroci I parroci che prestano collaborazioni anche per le sole celebrazioni in una parrocchia.
OSIMO	19	1.750	
FALCONARA M.	12	2.312	
CASTELFIDARDO	4	4.699	
FILOTTRANO	5	1.946	
CAMERANO	2	3.603	
AGUGLIANO	2	2.381	
NUMANA	1	3.912	
SIROLO	1	3.826	
POLVERIGI	1	4.230	
STAFFOLO	1	2.396	
CAMERATA P.	1	2.908	
OFFAGNA	2	942	
GRANCETTA	1	700	
TOTALE	10	2.072	

www.fanodiocesitv.it
web television

Età media dei parroci: 64, 73 anni

CAMPOCAVALLO DI OSIMO

“LE INSIDIE DEL SATANISMO NELLA MUSICA ROCK”

Il 5 marzo 2010 si è tenuta presso il Santuario Beata Vergine Addolorata di Campocavallo una conferenza dal titolo: “Le insidie del satanismo nella musica rock” presieduta da Don Paolo Sconocchini, esorcista.

Considerato l'interesse e la delicatezza del tema, molte persone di tutte le età hanno partecipato alla conferenza. Prima di cominciare, Don Paolo ha premesso che la musica rock non va intesa come genere da bandire in toto, bensì occorre saper discernere tra quello che il mercato offre, altrimenti si rischierebbe di vedere il diavolo dappertutto, anche dove non c'è.

I messaggi negativi veicolati dalla musica rock non sono sempre presentati in modo esplicito e immediato questi talvolta vengono inseriti sotto forma di messaggi

SUBLIMINALI, cioè messaggi che non vengono percepiti a livello uditivo o visivo, ma a livello inconscio.

Si tratta di una tecnica inizialmente diffusasi negli anni sessanta: i Beatles, i Led Zeppelin, i Rolling Stones, ne furono i primi promotori. In alcune loro canzoni, dietro innoque frasi, si celano messaggi che rappresentano un'apologia di Satana e un inno a tematiche sataniche.

La via dei messaggi subliminali rappresenta da molti anni la via preferenziale per “attirare ingannevolmente” i giovani nel misterioso mondo dell'occulto. Il cammino verso l'abisso di tenebra, è più semplice e rapido di quanto si possa immaginare; si può cominciare con la lettura di fumetti esoterici e l'ascolto di musica rock, per poi passare alla lettura di interviste rilasciate da artisti di rock satanico a riviste spe-

cializzate, quest'ultima fase è una delle più critiche in quanto si viene a contatto con la filosofia satanica la cui regola principale è: “fai tutto quello che ti piace”. A questo punto è facile arrivare, magari attraverso internet, a conoscere la Chiesa di Satana, presente in America dove è legalmente riconosciuta, prendere contatti con altri giovani che hanno lo stesso desiderio di addentrarsi in questa lugubre realtà o addirittura conoscere direttamente i capi di qualche setta satanica. Chi non ha avuto la forza e la saggezza di abbandonare in tempo questa ingannevole spirale, finisce inevitabilmente per cadere nell'inganno.

Vengono fatte diverse distinzioni circa le tipologie di satanismo, le principali sono: **satanismo razionalista** e **satanismo occultista**. Nel primo caso si tratta di soggetti atei, dove Satana è il simbolo del male, si ha una visione del mondo anticristiana, immorale e si propugnano trasgressione ed edonismo. Nel secondo caso, si

accetta la via del male e la visione del mondo come descritta nella Bibbia dove Satana è il capo dei demoni, cioè degli angeli buoni che per superbia si sono opposti a Dio e per questo peccato esclusi per sempre dal paradiso e condannati all'inferno. In entrambi i casi, si sostengono le tesi: l'uomo è Dio quindi l'uomo può fare quello che vuole.

Quello che il cristianesimo condanna, per i satanisti è doveroso farlo.

Le idee che essi propagano sono attinenti al rifiuto radicale del cristianesimo, alla profanazione delle ostie, alla rivolta contro l'ordine costituito, cioè contro ogni tipo di autorità sia dei genitori, sia dello Stato, perversione sessuale, omicidio, soprattutto dei bambini e delle persone consacrate, nichilismo radicale, cioè distruggere se stessi e gli altri, suicidio (ucciditi giovane che muori in bellezza), incesto (rapporti sessuali tra consanguinei), mutilazione propria e degli animali, bestialità (rapporti sessuali con gli animali), profanazio-

ne di tombe, matricidio, necrofilia, distruzione della proprietà altrui. I satanisti svolgono riti e sacrifici anche umani nelle messe nere e si consacrano a Satana.

Come ci insegna il Catechismo, il Diavolo è una creatura di natura spirituale, che seduce e inganna l'uomo. Quello che don Paolo invita a fare, è vivere una spiritualità positiva fondata sulla legge di Dio, essergli vicino attraverso la fede, la preghiera, cercare il bene piuttosto che il male.

Oggi i giovani hanno come punti di riferimento, la tv, internet, giornali di musica, mentre una volta gli educatori erano i genitori, la scuola e la parrocchia.

Problemi di possessioni demoniache, c'erano anche allora, ma erano eventi rarissimi, i casi si sono moltiplicati.

E' il caso di guardarsi intorno, ascoltare i propri figli, comunicare con loro, non farli sentire soli e abbandonati perché senza sani riferimenti sono perduti.

Rossano Pellegrini

È morto Don Emilio



La notte di Pasqua è morto all'INRCA don Emilio Salati. Era nato in Ancona il 24 gennaio del 1923. Ordinato sacerdote il 3 gennaio del 1946 don Emilio è stato parroco, tra l'altro, di Castelferretti e di Candia dove aveva la sua residenza anche dopo aver lasciato l'incarico di parroco ed aver assunto quello di Canonico del Capitolo Metropolitano di San Ciriaco e di Penitenziere della Cattedrale. Durante la Messa Crismale del Giovedì Santo, alla quale erano presenti tutti i sacerdoti della Diocesi, mos. Peccetti Vicario Generale della Curia lo aveva ricordato insieme ad altri confratelli malati ed impossibilitati a partecipare a quella cerimonia.

“Abbiamo pregato, poco fa – ha detto l'arcivescovo Edoardo nell'omelia della cerimonia funebre svoltasi nella Cattedrale di san Ciriaco – di farci raggiungere in cielo la gioia che pregustiamo sulla terra attraverso i sacramenti pasquali. La morte dischiude per tutti la grande verità sulla nostra vita, ma la morte di un sacerdote da un certo punto di vista è più singolare perché a lui, al sacerdote la morte dischiude due grandi misteri. Innanzitutto gli fa vedere fac-

cia a faccia il volto di colui che lo ha scelto, lo ha amato, lo ha consacrato, lo ha benedetto, lo ha redento.

Accanto a questo vedere faccia a faccia il volto di Gesù Cristo la morte dischiude al sacerdote un altro mistero quello che possiamo chiamare il premio del servo buono, del servo buono e fedele che ha amministrato i tesori Suoi di Grazia”.

“Don Emilio attraverso un ministero generoso di 64 anni di sacerdozio ha bene amministrato questi tesori.

Personalmente – ha detto ancora l'Arcivescovo – ricordo con venerazione, quando l'ho incontrato diverse volte in questa chiesa Cattedrale, il suo confessare assiduo, il suo celebrare l'Eucaristia con spirituale passione, il suo annunciare la parola con scrupolosa preparazione.

Ero ammirato del suo tirar fuori un foglio scritto di proprio pugno e dispensare con chiarezza dopo la parola di Dio, la parola della Chiesa.

Per dire bene, il bene fatto da don Emilio mi piace collegare il suo dispiacere di non poter più celebrare durante la malattia al suo celebrare nella propria carne il mistero della sofferenza che gli apriva la strada della gloria”.



Circolo/Oratorio anspi “Il Pozzetto”
via B. Croce 36 - 60129 Ancona tel. 07182414



presenta

PESCATORI

Recital in vernacolo anconetano e coro
sulla figura di San Pietro

ideato e scritto da ENNIO LUCCHETTI



il ricavato sarà
per i poveri della città,
con una donazione
all'associazione:



Sabato 24 aprile 2010 ore 21,00

al Teatro Sperimentale - via Redipuglia, 59 - Ancona

posto unico non numerato € 10,00 - prevendita: biglietteria del Teatro delle Muse
dal martedì al sabato: ore 10 - 17 - tel. 07152525 - e mail: boxoffice@teatrodellemuse.org

informazioni: info@serviziodistrada.it - cell. 328.7021201

personaggi e interpreti:

Simone: Gabriele Toppi **Maddalena:** Lucia Vespasiani **Sara:** Roberta Trucchia **Cieco Nato:** Andrea Totti
Pubblicano: Stefano Montanari **Andrea:** Gianluca Griffoni **Madre di Sara:** Antonella Ferretti
Barabba: Andrea Ceccarelli **I bambini:** Edoardo Buontempi, Lorenzo Buontempi, Francesco Montanari,
Sofia Totti, Silvia Varagona **Letto:** Mauro Buontempi

Il Coro della Comunità parrocchiale di Tavernelle diretto da: Francesco Socci

Basso: Damiano Toppi **Batteria:** Luca Monopoli **Chitarra:** Francesco Toppi
Contrabbasso: Michele Gasparini **Tastiere:** Lorenzo Angelini **Violino:** Andrea Socci

Regia: Gabriele Toppi-Ennio Lucchetti

Costumi: Daniela Galeazzi-Ida Socci **Scene:** Marcello Monopoli-Alessandro Scuppa

OSIMO PALABALDINELLI: NON SOLO STUPORE E MERAVIGLIA

ERAVAMO TANTI PER PAOLO PER EDOARDO O PER MARIA?

Medjugorie: il mondo sembra dividersi fra quanti si avvicinano a questa esperienza con fervore e quanti manifestano il loro scetticismo. Fra i prudenti, da sempre, anche la Chiesa, che ha appena istituito un'apposita Commissione di studio e verifica. Non mancano, tuttavia, anche Vescovi e Cardinali che hanno personalmente sciolto ogni riserva sostenendo i fedeli che organizzano periodici pellegrinaggi nel centro bosniaco. Crederci, non crederci... sembrerebbe banale avvicinarsi a questa esperienza con simili categorie, ma alla fine il dubbio sembrerebbe circoscrivere a questi atteggiamenti che formano una sorta di bivio, di fronte a uno dei più grandi eventi religiosi che il mondo stia conoscendo.

Ci sono autorevoli esponenti della Chiesa che improvvisamente trasformano perplessità e scetticismo in adesione incondizionata. E naturalmente c'è tutto il variegato 'popo-

lo' di Medjugorie, che recentemente si è riunito al Palabaldinelli di Osimo. C'era attesa per la testimonianza di una delle veggenti, Marija Pavlovic, e per il giornalista Paolo Brosio, e ancora per il Vescovo di Civitavecchia, Girolamo Grillo, accolto dall'Arcivescovo di Ancona-Osimo, Edoardo Menichelli. Brosio ha raccontato il suo libro, "Sull'orlo del baratro...", in cui racconta il ruolo che la Madonna ha avuto nella sua conversione, piuttosto recente, dopo un periodo esistenziale buio in cui ha rischiato di finire in depressione, aiutato da una vita sregolata.

Nel giro di poche settimane, come ha avuto modo di ricordare Menichelli, è la seconda testimonianza 'forte' in diocesi, dopo quella di Claudia Koll. Oggi Brosio gira l'Italia, incontra gente, racconta la sua esperienza di vita, sintetizzata nel suo libro, la cui copertina è dedicata a una creatura che è

un po' il simbolo di questa vita nuova. Il giornalista vorrebbe adottarla, ma l'attuale legislazione non glielo permette e allora ha adottato tutte le creature di quell'istituto che si trova oltreadriatico e invita tutti a compiere lo stesso gesto, a dare un taglio alla vita di ogni giorno, con il suo ritmo un po' stanco e sonnolento, privo di reali motivazioni. Brosio invita la gente ad andare a Medjugorie, a trovare momenti autentici di preghiera, di dialogo con Dio e con Maria. Crederci, dunque, non crederci...

Noi crediamo che, dopo avere letto, studiato, ci si debba in parte affidare anche al proprio intuito e alla propria coscienza. Il Signore si serve di

tante strade per farci arrivare a Lui.

E' difficile rimanere insensibili di fronte al vasto movimento di anime che il fenomeno Medjugorie ha creato. E se, con tutto l'equilibrio e la capacità di controllo che ci è con-

cessa, il contatto con questa realtà ci aiuta a rafforzare il nostro rapporto con Dio, anche molti Vescovi concedono che questa possa essere una strada.

Vincenzo Varagona



Paolo Brosio e l'Arcivescovo Edoardo

GIULIANO L'APOSTATA

Nella Sala del Rettorato il Professore Stefano Conti, docente di storia romana nell'Università di Siena, ha tenuto una conferenza sul tema: "Giuliano l'Apostata nella letteratura e nell'iconografia dal Medioevo all'epoca moderna". L'evento è stato organizzato dall'Associazione Italiana di Cultura Classica. Il professore Stefano Conti, attraverso una rigorosa documentazione basata su originali e rare fonti letterarie ed iconografiche ha presentato aspetti inattesi della figura di Giuliano Imperatore che

nella tensione di voler ripristinare il paganesimo, per altro sostenuto da forte moralità, ha incontrato la resistenza del mondo cristiano. Il cristianesimo anche se attraversato da importanti conflitti ideologici ha respinto in modo deciso il progetto dell'imperatore grazie alle radicate convinzioni assunte. Il pubblico vario e numeroso (la sala del Rettorato era piena) ha apprezzato la chiarezza e il modo avvincente con cui il relatore ha proposto l'argomento come è emerso dai numerosi interventi dei partecipanti.

PREGARE NELLA CIVILTÀ' ELETTRONICA

I padroni del denaro posseggono mezzi di comunicazione come la Tv, il cinema, la radio, le case discografiche, le riviste e giornali e impongono abitudini e costumi il cui uso e importanza assurgono a valori di benessere sociale.

Ci sentiamo realizzati nella misura in cui possediamo beni che simboleggiano il benessere e la felicità umana.

La pubblicità manipola la nostra sfera sensitiva al punto di minacciare la nostra stessa interiorità. Ci sentiamo minacciati nella nostra stessa vita di preghiera che ha perduto la nostalgia pre-moderna che era associata alla solitudine, al silenzio, alla meditazione.

L'uomo vincente oggi è l'*homo technologicus* un uomo signore dell'apparato tecnologico animato dal bisogno di riscontrare in ogni sua attività un'efficacia immediata.

Come affermare la presenza segreta di Dio in questo mondo della scienza e della tecnica, come sottrarsi all'idolatria del tempo, all'ideologia del lavoro, alla dominante del fare, all'imperativo della fretta?

La preghiera è dialogo e ascolto del Signore, si nutre di pazienza e di attesa è efficace se insistente (Luc 11,8 - 18,1-8) tende ad essere continua (1 Ts 5,17) e non impone mai i propri tempi a Dio ma entra nei piani di Dio. Deve essere fatta in Cristo per essere ascoltata da Dio il quale

elargisce lo Spirito Santo a chiunque glielo chiede (Lc 11,13) e come scrive D. Bonheffer: "Dio non realizza tutti i nostri desideri, ma tutte le sue promesse... ci dà una fede sempre rinnovata... ci riempie della sua forza... realizza e promette sempre per noi".

Oggi è quasi impossibile rimanere nel silenzio, nella solitudine, in uno stesso luogo in ascolto di chi scruta i nostri sentimenti e i pensieri del cuore, ma dietro il nostro attivismo le debolezze e le miserie della nostra vita possono venire tasfigurate e divenire il prezioso luogo di una relazione d'amore.

Angela Mariani

UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

I tempi dello Spirito sono anche segnati da parentesi spirituali vissute con i pellegrinaggi. Spesso questa esperienza non turistica, ma spirituale è un momento che tocca, interroga, interpellata e a volte converte. Fa bene! L'ufficio pellegrinaggi diocesano, ora da me coordinato, è a vostro servizio, perché sia a livello diocesano, sia, anche a livello parrocchiale possiamo lanciarvi nuove proposte o aiutarvi ad organizzare i vostri pellegrinaggi parrocchiali. Investire per lo Spirito ha valore. Consultate le proposte che trovate sul sito o scrivete www.pellegrinaggiancona.it. Chi vuole andare privatamente a Torino per la Venerazione della Sacra SINDONE non dimentichi di prenotarsi e nel

sito troverete le indicazioni. Il nostro ufficio in curia (piazza del Senato, 7 AN) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00 e anche il sign. Lino è a disposizione. Tel 071 2074703. Imminente è il pellegrinaggio diocesano a fine mese mariano a LORETO: il 29

Maggio ore 18:00 dalle CROCETTE di Castelfidardo a LORETO. Le vostre adesioni verranno raccolte nelle vostre parrocchie. Presto manderemo informazioni dettagliate. Un augurio di ogni benedizione!

Don Dino Cecconi



L'Azione Cattolica diocesana propone agli adulti e alle famiglie un pellegrinaggio a Torino in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. Partenza sabato 24 aprile ore 21.00 e ritorno domenica 25 ore 22.30. Chiarimenti ed informazioni presso la segreteria diocesana il mercoledì dalle ore 18 alle 20 e il sabato dalle 15 alle 17, piazza S. Maria 4 Ancona, telefono 071.201283, e-mail azionecattolica@diocesi.ancona.it

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
CAPOGROSSI
DAL 1968

Agenzia Generale di Ancona
CAPOGROSSI S.a.s. di DANIELE CAPOGROSSI & C.
C.so Stamira, 61 - 60122 Ancona - Tel. 071 5029001 (61.r.a.) - Fax 071 5029031
info@capogrossi.com www.capogrossi.com

Una presenza consolidata e la lunga esperienza professionale, sono le migliori garanzie per chi vuole soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere.

LA CRISI SECONDO PATRIZIA CASAGRANDE

Con la Presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande si conclude la serie di interviste agli amministratori locali del territorio della nostra Diocesi Ancona - Osimo. Con questa rubrica iniziata verso la metà dello scorso anno e con la quale la nostra collaboratrice Maria Pia Fizzano ha vinto il Premio Nazionale Fallani abbiamo cercato di capire la situazione economica e sociale dei 13 comuni.

D - Ritieni sufficienti le azioni poste in atto dal nostro governo nazionale a sostegno delle famiglie a rischio di povertà?

R - Il nostro Governo sembra vittima di un ottimismo che né la gente né gli amministratori locali si sentono di poter condividere. Di fatto, il prodotto interno lordo del nostro Paese crolla e, come riportano i media in questi giorni, i premi Nobel per l'economia pronosticano la bancarotta dello Stato italiano.

Pur senza voler cedere al catastrofismo di qualificati osservatori economici, debbo dire che il Consiglio dei Ministri non ha innescato manovre né di rilancio né di attenuazione degli effetti di una crisi che continua a mordere. Basti pensare che il Governo non riconosce ai Comuni l'Ici per intero, creando serie difficoltà di bilancio alle amministrazioni locali più vicine ai cittadini. Per tali ragioni, il bilancio di previsione 2010 approvato dalla Provincia nello scorso dicembre si è posto l'obiettivo di attuare il contraccolpo della turbolenza finanziaria che si abbatte con particolare violenza sui Comuni. Abbiamo quindi

ascoltato tutti gli amministratori comunali che, con spiccato senso di responsabilità, ci hanno chiesto di aiutarli a fare rete, a sostenere progetti di respiro sovracomunale per evitare che la crisi economica si trasformi in crisi sociale.

D - Poiché la perdita di posti di lavoro rappresenta una delle conseguenze più dolorose della crisi in atto, come pensi che l'ente provinciale possa facilitare sinergie con gli altri soggetti pubblici (regione, comuni), allo scopo di creare incentivi all'occupazione?

R - In quanto ente di area vasta con funzione di coordinamento, la Provincia collabora con la Regione e con tutti gli attori del territorio. In quanto punto di osservazione privilegiato delle criticità e delle eccellenze, riesce a intervenire nei casi di emergenza, così come è successo l'anno scorso con l'anticipo della cassa integrazione per gli operai della Antonio Merloni. Senza trascurare però di operare scelte di media e lunga durata. Consapevoli di ulteriori ripercussioni della crisi sul calo dei consumi e della produzione delle nostre aziende, abbiamo aumentato la spesa di bilancio per le politiche sociali sia il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Tra le numerose iniziative recenti, la Provincia finanzia 140 progetti per la qualificazione delle piccole e medie imprese. Senza trascurare né il sostegno alla creazione di nuove imprese né i corsi di formazione e riqualificazione professionale per disoccupati e inoccupati, per laureati e diplomati. Non è un caso che l'anno scorso il Censis abbia individuato la Provincia di

Ancona tra le nove Province italiane che hanno utilizzato il bilancio come strumento ideale per mettere in campo misure anticicliche adeguate alla natura socioeconomica del territorio.

D - Pensi che anche i soggetti privati possano essere ammessi ad entrare a far parte di tali sinergie, allo scopo di creare o rinnovare circoli virtuosi in grado di contribuire ad alleviare i sintomi della crisi che grava sulle famiglie?

R - Ridare slancio all'economia locale significa proprio ascoltare il territorio conoscerne la capacità di rimettersi in gioco, favorire le politiche del lavoro. Nell'anno europeo della creatività giovanile, abbiamo firmato un protocollo d'intesa con la Provincia di Pesaro per la formazione permanente dei giovani. Puntiamo sull'indotto occupazionale di settori chiave come il turismo, la cultura, l'ambiente, le nuove tecnologie, l'agricoltura di qualità.

Ma di un'iniziativa mi preme parlare soprattutto. Solo qualche giorno fa è scaduto il bando per il primo progetto di autocostruzione delle Marche, rivolto per il 50% agli immigrati. Venti famiglie a basso reddito potranno costruire la loro casa ad alto rendimento energetico con le proprie mani, risparmiando sulla manodopera e contribuendo a quella coesione sociale che rende solidale la nostra provincia.

D - Dal tuo osservatorio privilegiato hai modo di confrontarti con i Referenti delle altre Province. Secondo te, rispetto alla crisi, tra i territori marchigiani prevale omogeneità o differenziazione, in termini di tessuto

economico e sociale? Ci sono territori che sono riusciti ad evitare la crisi, o ad attenuarne gli effetti, o a minimizzarne i tempi, uscendone in anticipo?

R - In quanto presidente dell'Upi Marche posso dire che sotto diversi aspetti ma con medesimi effetti, la crisi colpisce tutte le province della regione. Ma bisogna sottolineare l'appartenenza della nostra regione a quel centro Italia virtuoso, dove il buon governo e la coesione sociale si traducono in un Bil (Benessere Interno Lordo) che vede tutte le province marchigiane ai primi dieci posti della classifica nazionale. Non si tratta di una mera rilevazione statistica se pensiamo che la collaborazione tra le nostre province e la Regione mette i cittadini al riparo da ulteriori effetti negativi derivanti dal patto di stabilità imposto dal Governo.

D - In tempi di congiuntura economica sfavorevole gli equilibri economici e sociali tendono a modificarsi, spesso a danno dei più fragili. In quanto donna, ritieni che la crisi economica abbia accentuato - o, perché no, minimizzato - le difficoltà di genere?

R - Indubbiamente le fasce più deboli subiscono maggiormente la recessione, in termini di occupazione e di salario. I tagli alla scuola e ai servizi non aiutano certo le donne che lavorano. E non si sottolinea abbastanza l'effetto di instabilità che l'attacco all'art. 18 mosso dal Governo nei giorni



Patrizia Casagrande
Presidente della Provincia di Ancona

scorsi produrrà sulle lavoratrici e sui lavoratori. Da una prospettiva più positiva e propositiva, si può evidenziare invece il fatto che molte donne, anche nella nostra Provincia, cercano strade alternative ai lavori tradizionali, affidandosi spesso alla Grande rete. Le differenze di genere permangono nel tempo e le donne devono sempre fare i conti con il loro tempo.

D - pensi esista una maniera efficace ed equa per far uscire al più presto dalla crisi i più deboli, che continuano a patirne le conseguenze?

R - La solidarietà e la coesione sociale rimangono le uniche chiavi per aprire la porta della ripresa. Solo una società coesa può garantire uno sviluppo duraturo e sostenibile.

È NATA "INSIEME PER AIUTARTI", GUIDA ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ONCOLOGICO NELLE MARCHE

a cura di



Una diagnosi di tumore cambia profondamente il corso della vita, dei malati innanzitutto, ma anche dei loro familiari. Ci si sente diso-

rientati sul piano pratico e psicologico, perciò sapere a chi rivolgersi per informazioni e sostegno sul proprio territorio, diventa importantissimo. E' soprattutto per rispondere a questa necessità che è nata "Insieme per aiutarti", una guida alle associazioni di volontariato a sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie nelle Marche. La guida, redatta e stampata in 5000 copie a cura dell'Artis di

Ancona (Associazione per la ricerca e la terapia infermieristica e di supporto) nell'ambito del progetto "Il diritto di sapere" sostenuto dal Csv - Centro servizi per il volontariato, vuole essere uno strumento di facile consultazione per informare sui servizi offerti gratuitamente ai malati oncologici e alle loro famiglie grazie al volontariato. "Nella nostra attività - spiega la presidente dell'Artis Franca Pulita - le richieste che riceviamo più di frequente, anche da fuori provincia, sono di informazioni e orientamento, perché soprattutto all'inizio, malati e familiari non sanno a chi rivolgersi per conoscere i servizi presenti sul territorio, come fare per chiedere le age-

volazioni del sistema sanitario ecc. Ecco il perché di questa guida alle associazioni di volontariato oncologico, che probabilmente non sarà esaustiva, ma rappresenta un primo passo, considerato che uno strumento simile finora non esisteva".

Formato tascabile - venticinque pagine in tutto - la guida raccoglie 20 associazioni diverse, per ognuna delle quali è presente una scheda con nome, indirizzo, orari, contatti e attività svolte. Sarà distribuita prevalentemente attraverso le associazioni menzionate, e, nell'anonimato in particolare, l'Artis si è attivata per renderla disponibile presso l'O-

spedale regionale, i distretti sanitari, l'Ups del Comune di Ancona e sul proprio sito internet www.artis-italia.org.

ARTICOLI SACRI

60121 Ancona - Via Matteotti, 9
Tel. 071/20.12.97 Fax 071/46.00.65.0
E-mail: b.santina@fastwebnet.it



Nei nostri locali troverete anche **ABITI PER COMUNIONI** oggetti per bomboniere per qualsiasi ricorrenza.

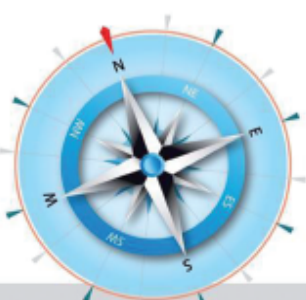
Negozi specializzati per il Culto.

Vasto Assortimento di quadri in Argento ed Icone su legno da ogni provenienza.

Cose belle per magnifici doni!!

INSIEME PER AIUTARTI

Guida per la ricerca delle associazioni di volontariato a sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie nella Regione Marche



Per conoscere l'associazione

L'Artis di Ancona, associazione di volontariato nata nel 2000 per iniziativa di alcune infermiere con una lunga esperienza in oncologia, segue a domicilio i malati gravi e le loro famiglie, offrendo gratuitamente assistenza infermieristica e aiuto nelle pratiche burocratiche e nella reperibilità del

materiale sanitario, gestisce "Oasi", uno sportello informativo gratuito presso il Centro Pastorale Stella Maris a Colle Ameno di Ancona (attivo su appuntamento, ai numeri 071 887479 oppure 347 8540262) e promuove iniziative di aggiornamento e diffusione delle cure palliative e di fine vita.

Con il mese di maggio provvederemo a sospendere l'invio di Presenza a chi non avrà provveduto a rinnovare l'abbonamento, pertanto ti invitiamo ad abbonarti o a rinnovare l'abbonamento:

NELLE TUA PARROCCHIA

NELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO DELLA CURIA

NEGLI UFFICI DELLA REDAZIONE

CON VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 10175602

INTESTATO A PRESENZA PIAZZA DEL SENATO, 8 - 60121 ANCONA

ANNUALE EURO 25,00

SOSTENITORE EURO 50,00

AMICO EURO 100,00

DIO OGGI
CON LUI O SENZA DI LUI
CAMBIA TUTTO

una proposta della
ZONA PASTORALE
di Falconara M.

Giovedì 29 aprile ore 21,15
PESCATORI di Ennio Lucchetti
commedia musicale in vernacolo anconetano sulla figura di San Pietro
compagnia "Il Pozzetto" di Ancona
regia di G. Toppi e E. Lucchetti
INGRESSO interi € 7 / ridotti € 5 / ridottissimi € 3 (posti numerati)

Martedì 4 maggio ore 21,15
IL PROFETA di J. Audiard
proiezione del film con introduzione e dibattito a seguire
coordina il prof. Fabio SANDRONI di Sentieri di Cinema
INGRESSO UNICO € 5 / promozionale € 3,50

Giovedì 6 maggio ore 21,15
TAVOLA ROTONDA
con Gastone MOSCI, del MEIC Marche
e padre Alessandro BARBAN,
priere del Monastero di Fonte Avellana
accompagnamento musicale del M. Luca Lampis
INGRESSO LIBERO

Martedì 11 maggio ore 16,30 e 21,15
LOURDES il film di J. Hausner
proiezione del film con introduzione e dibattito a seguire
coordina il prof. Fabio SANDRONI di Sentieri di Cinema
INGRESSO UNICO € 5 / promozionale € 3,50
(la proiezione delle ore 16,30 è aperta al pubblico ed in particolare ad anziani, ammalati, ai gruppi di catechismo della zona ed alle classi scolastiche)

www.parrocchiadelrosario.it

LE INIZIATIVE SI SVOLGONO PRESSO IL CINEMA EXCELSIOR DI FALCONARA M.
INFO E PREVENDETTA NEGLI ORARI DI APERTURA O ALL'INDIRIZZO E-MAIL: cinemaexcelsior@tin.it

Promotorio iniziativa: TENDA DI ABRAMO, Volontariato Vincenziano, AGESCI, AZIONE CATTOLICA, MEIC - Marche, AIMC, UNTRE - Falconara M., UNIFAISL Centro Volontari per la Sofferenza, Oratorio "Stella Maris", Corale "MUSICANOVA" e Laboratori di Recitazione



L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

Lunedì 19 aprile

Ore 21,00 parrocchia S. Paolo incontro con i fidanzati

Mercoledì 21 aprile

In mattinata CEM

Ore 16,00 incontro con i ragazzi della cresima parrocchie San Marco e San Sabino

Ore 18,30 Fabriano relazione su pastorale dei separati e divorziati

Venerdì 23 aprile

Ore 21,00 incontro con le famiglie della parrocchia San Francesco Alle Scale

Sabato 24 aprile

Ore 11,15 Loreto al Palagongressi, Convegno Nazionale dei laici Fraternità Francescana di Betania

Ore 18,00 S. Cresima parrocchia San Sabino

Ore 21,00 Avenale di Cingoli incontro con le coppie della diocesi

Domenica 25 aprile

Ore 9,00 S. Cresima a San Marco e incontro con i fidanzati a Montorso

Ore 18,00 Inaugurazione organo a Gallignano

GLI INCONTRI DEL MEIC GRUPPO DI ANCONA SULLA CARITAS IN VERITATE

LO STORICO GIORGIO CAMPANINI SU "LA CARITAS IN VERITATE. UN'AGENDA DI IMPEGNI PER I CATTOLICI ITALIANI, VERSO LA 46°. SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI"

Mercoledì 28 Aprile alle ore 18, presso la Sala del Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche, Piazza Roma Ancona, il Gruppo MEIC di Ancona organizza l'ultimo degli incontri "con la Città" dedicati alla "Caritas in Veritate" di Benedetto XVI

L'incontro è con il prof. Giorgio Campanini, studioso e militante nel Movimento cattolico italiano, e ha come tema: **CARITAS IN VERITATE: UN'AGENDA D'IMPEGNI PER I CATTOLICI ITALIANI.**

L'incontro è anche l'occasione per introdurre il tema della 46a. Settimana Sociale: "I CATTOLICI NELL'ITALIA DI OGGI. UN'AGENDA DI SPERANZA PER IL FUTURO DEL PAESE"

Il Comitato diocesano in preparazione della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani 2010;

Scuola di Alta Politica dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

ACLI ANCONA;

L'Azione Cattolica Diocesana;

Il Circolo Maritain di Ancona

Il relatore, il prof. **Giorgio Campanini**, sociologo e storico, già docente di Storia delle Dottrine politiche presso l'Università di Parma, è stato autore di numerosi testi sul movimento cattolico e sulle figure rappresentative del suo pensiero politico (il Personalismo, Rosmini, Maritain, Mounier) sui problemi etici, della famiglia. È membro del Consiglio scientifico della rivista trimestrale *Dialoghi*.

Ha diretto con Enrico Berti per l'Editrice Ave il "Dizionario delle idee politiche" Roma 1993.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con:

la Delegation Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

Il Comitato diocesano in preparazione della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani 2010;

Scuola di Alta Politica dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

ACLI ANCONA;

L'Azione Cattolica Diocesana;

Il Circolo Maritain di Ancona

Il relatore, il prof. **Giorgio Campanini**, sociologo e storico, già docente di Storia delle Dottrine politiche presso l'Università di Parma, è stato autore di numerosi testi sul movimento cattolico e sulle figure rappresentative del suo pensiero politico (il Personalismo, Rosmini, Maritain, Mounier) sui problemi etici, della famiglia. È membro del Consiglio scientifico della rivista trimestrale *Dialoghi*.

Ha diretto con Enrico Berti per l'Editrice Ave il "Dizionario delle idee politiche" Roma 1993.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con:

la Delegation Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

la Delegazione Regionale del MEIC delle Marche;

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona;

DIO OGGI
CON LUI O SENZA DI LUI
CAMBIA TUTTO

Giovedì 6 maggio ore 21,15
TAVOLA ROTONDA
con GASTONE MOSCI
e padre ALESSANDRO BARBAN
INGRESSO LIBERO

Martedì 11 maggio
ore 21,15
proiezione del film
con introduzione e dibattito
LOURDES
coordina il prof.
Fabio SANDRONI

BUONO PER UN
INGRESSO RIDOTTO

da ritagliare e consegnare in
biglietteria prima dell'emissione
del regolare biglietto

CINEMA EXCELSIOR

Martedì 11 maggio
ore 16,30
proiezione del film
LOURDES
a seguire per chi desidera
celebrazione in chiesa
della S. Messa

BUONO PER UN
INGRESSO RIDOTTO

da ritagliare e consegnare in
biglietteria prima dell'emissione
del regolare biglietto

CINEMA EXCELSIOR

Martedì 4 maggio ore 21,15
proiezione del film
con introduzione e dibattito
IL PROFETA
coordina il prof.
Fabio SANDRONI

BUONO PER UN
INGRESSO RIDOTTO

da ritagliare e consegnare in
biglietteria prima dell'emissione
del regolare biglietto

CINEMA EXCELSIOR

Giovedì 29 aprile ore 21,15
commedia musicale
in vernacolo anconetano
PESCATORI
compagnia il Pozzetto di Ancona

BUONO PER UN
INGRESSO RIDOTTO

da ritagliare e consegnare in
biglietteria prima dell'emissione
del regolare biglietto

PREVENDETTA FINO AD
ESAURIMENTO POSTI

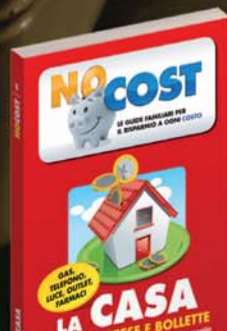
CINEMA EXCELSIOR

BUONO SPECIALE DI INGRESSO RIDOTTO PER I LETTORI DI "PRESENZA" da ritagliare e consegnare presso la biglietteria del CINEMA EXCELSIOR di Falconara M.

DOV'È LA FAMIGLIA?

Dove sono i padri, le madri, i figli?
 Dove trovano le risposte che stanno cercando?
 Dove possono dar voce ai loro problemi?
 Per rispondere a queste domande nasce oggi una Famiglia Cristiana
 tutta nuova, ricca di nuovi contenuti e informazioni, cambiata per
 restarti accanto, giorno dopo giorno, e per mettere al centro ancora
 di più la famiglia. La tua.

**Il 15 aprile, in edicola e in parrocchia, la nuova Famiglia Cristiana.
 Vieni a scoprire come siamo cambiati.**



In omaggio con la nuova Famiglia Cristiana,
 la guida NO COST "LA CASA", per risparmiare 5000 €
 all'anno e vivere meglio.

— LA NUOVA —
**FAMIGLIA
 CRISTIANA**
 DOVE LA FAMIGLIA C'È